IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 27 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 30 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dunque lo sciopero ferroviario è finito, con la vittoria dello Stato. Non meravigli questa nostra affermazione. Gli agitatori gridano vittoria per giustificarsi davanti alle masse da loro spinte allo sciopero. Ma in fatto, gli scioperanti riprendono il lavoro senza avere ottenuto nulla di più di quanto già avevano ottenuto dal Governo prima che lo sciopero fosse stato proclamato dal Sindacato di Bologna per esperimento anarchico.

L'*Avanti* afferma che i ferrovieri hanno conquistato il diritto di sciopero, perchè esiste l'art. 56 del regol. che commina loro gravi pene pel reato di abbandono del lavoro Naturalmente quest'art. 56 non sarà applicato, quindi i ferrovieri trionfano.

E' questo un volgare arzigogolo. L'art. 56 non è certo applicabile a grandi masse, bensì a singoli individui. Non si possono mandare in carcere trenta o quarantamila scioperanti e tenere sospesi, o assai ridotti, i servizi durante l'espiazione della pena.

Invece gli organizzatori dello sciopero sono stati sconfitti perchè oltre la metà del personale non ha scioperato ed i servizi, con il programma minimo, hanno potuto funzionare regolarmente; onde fu sventato il tentativo di sospendere la vita del paese. Inoltre, dopo questo esperimento, lo Stato potrà sfruttare, nel tempo di... pace, le sane energie del paese, e preparare un'organizzazione supplementare capace di affrontare qualsiasi eventuale nuovo sciopero.

I promotori ed il loro Sindacato sono stati poi sconfitti perchè il lavoro viene ripreso alle condizioni stesse che il Governo — come dicemmo in principio — aveva stabilito come il *non plus ultra*: ed il Parlamento dovrà approvare le proposte del Governo.

Il quale Governo ha fatto oramai prevalere un altro principio: cioè che i ricatti ai Ministri non sono più ammissibili perchè qualunque richiesta da parte del personale dipendente dallo Stato dovrà essere sottoposta al Parlamento.

Infine, i promotori e gli scioperanti sono sconfitti perchè le giornate di sciopero non vengono pagate, ma saranno spontaneamente versate dallo Stato a favore delle case economiche dei ferrovieri. Questa elargizione dello Stato non diminuisce il valore della punizione inflitta ai singoli scioperanti. In molti stabilimenti già esiste il regime delle multe le quali vanno devolute ad una cassa di mutua assistenza.

Infine i promotori e gli agitatori sono stati sconfitti e si sono affrettati a dichiarar la pace ferroviaria perchè la massa stava già per riprendere il lavoro.

A questo proposito sarà bene che la stampa d'ordine non gridi alla vittoria dei facinorosi, sia pur per combattere il Governo. L'opposizione deve essere riserbata ad altri motivi. Non bisogna alimentare l'illusione della massa ex-scioperante e aggiunger credito ai promotori del disordine facendo suppore ad una vittoria — che non esiste — da parte di questi ultimi.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 29. — Il Ministro degli affari esteri ha smentito l'affermazione di alcuni giornali circa il viaggio a Madrid dell'Ambasciatore di Spagna a Parigi, Quinones de Leon. Egli ha dichiarato che la venuta da Parigi di Quinones de Leon non é affatto motivata dal rinnovo della scadenza dei prestiti consentiti alla Francia ed ha aggiunto che Quinones de Leon ripartirà oggi per Parigi.

Christiania, 28. — I primi del prossimo mese avrà luogo qui una conferenza dei ministri dei paesi scandinavi per discutere e decidere sull'adesione dei paesi scandinavi alla Lega delle Nazioni.

(S) **Washington**, 29. — Il Presidente Wilson ha chiesto a Segretario per il Tesoro di fare nuovamente appello al Congresso, affinchè questi autorizzi un anticipo di 150 milioni di dollari in favore della Polonia, dell'Austria e della Romania.

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha fatto ritorno a Parigi stamane alle 8.

(S) **Parigi**, 29. — Il nuovo incaricato di affari tedesco a Parigi Mayer si è recato nel pomeriggio, alle ore 17, al Quai d'Orsay per consegnare le lettere credenziali al Ministro degli Affari Esteri Millerand.

Egli è stato ricevuto dal Direttore del protocollo ed è stato introdotto immediatamente nel Gabinetto di Millerand.

Il colloquio è durato circa 10 minuti.

ACCORDO FRANCO-BELGA

(S) **Ypres**, 29 — Il Presidente della Repubblica francese Poincaré e il Re Alberto, assistiti dai primi Ministri francese e belga, Millerand e Delacroix, dal Ministro degli esteri belga Hymans, dal maresciallo Foch, dall'ambasciatore di Francia a Bruxelles, De Margerie, e dall'ambasciatore del Belgio a Parigi Destroy, hanno avuto, prima di separarsi, una conferenza, alla fine della quale è stata comunicata la seguente nota:

« In occasione dell'incontro fra il Presidente della Repubblica e Sua Maestà il Re dei Belgi, i due Presidenti del Consiglio, il Ministro belga degli affari esteri, i due ambasciatori e il maresciallo Foch hanno intrapreso l'esame delle diverse questioni economiche, finanziarie e militari che interessano i due paesi.

« Lo scambio di idee è avvenuto nello spirito più amichevole ed ha condotto a risultati soddisfacenti per i due paesi.

« Il Presidente del Consiglio belga ha assicurato che il Governo belga metterà a disposizione della Francia tutto il carbone di cui potrà disporre e che il Ministro degli affari economici farà appello agli operai minatori per prolungare la durata della giornata di lavoro e per intensificare la produzione per venire in aiuto ai loro camerati francesi ».

LE TRATTATIVE ECONOMICHE INIZIATE

(S) **Parigi**, 29. — Trattative di ordine economico saranno iniziate subito fra i Governi di Bruxelles e di Parigi.

Il Belgio sarà rappresentato dal Ministro degli affari economici e la Francia dal Ministro del Commercio.

Un saluto al Ministro italiano

(S) **Praga**, 28. — Il *Cek* saluta il nuovo Ministro italiano comm. Bordonaro, diplomatico esperimentato, la cui nomina dimostra l'importanza che il Governo italiano annette alla sua rappresentanza diplomatica in Ceko-Slovacchia.

L'Ungheria monarchica

(S) **Basilea**, 28. — Si ha da Budapest: Le elezioni per l'Assemblea Nazionale hanno avuto luogo domenica e lunedì in tutta l'Ungheria tra una calma perfetta.

Martedì sera erano conosciuti centoquattro risultati. Sono eletti 47 cristiano-nazionali, 37 candidati contadini, 4 democratici.

Mancano ancora 60 risultati.

Tutti i Ministri sono eletti, ad eccezione dei Ministri del commercio e degli affari esteri che non si presentarono.

(S) **Berlino**, 29. — Le *Frankfurter Nachrichten* hanno da Vienna che le elezioni all'Assemblea nazionale ungherese dimostrano che tutto il paese è per la Monarchia. Non un socialista, non un repubblicano è stato eletto.

Però il ristabilimento del regime monarchico non è per il momento prospettato.

(S) **Basilea**, 29. — Si ha da Budapest: Parlando ieri sera in un'assemblea femminile il Presidente Lutzer ha espresso la sua soddisfazione per la vittoria dei cristiano-nazionali, nella capitale, il cui successo oltrepassa tutte le speranze.

Primo dovere dell'Assemblea nazionale, ha detto l'oratore, convocata per il 16 febbraio, sarà di eleggere il capo dello Stato. E' evidente, ha aggiunto Lutzer tra vivi applausi, che l'Ungheria sarà un nuovo regno, ma sarebbe prematuro fare fin da oggi dei nomi. Lutzer attende con ottimismo l'azione che sarà svolta dal nuovo parlamento.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S) **Atene**, 29. — Ieri dinanzi all'Alta Corte di Giustizia è cominciato il processo contro Sculudis, Cuneris ed altri membri del Gabinetto che prendeva nome da questi due suoi capi. L'Alta Corte ha proceduto alla sua costituzione. Il processo si svolge nell'aula della Camera dei deputati.

Sculudis e Rhalli vi sono presenti; Gunaris, che era internato in Corsica e che riuscì ad evadere, sarà giudicato in contumacia.

Dopo un lungo esame testimoniale il processo contro la Stato Maggiore greco per la cessione del forte di Ruppel alla Germania e per altri fatti concessi in favore di questa potenza, volge alla fine.

Dusmanis, capo di Stato maggiore all'epoca dei fatti, ha cominciato la sua difesa tentando di dimostrare che lo Stato maggiore non fece che seguire gli ordini datigli dal Governo di Atene.

BOEMIA

(S) **Praga**, 29. — Il Ministro delle Finanze Sontag nella seduta odierna all'Assemblea Nazionale ha parlato sulle cause del rincaro crescente della vita e sopratutto su quelle del deprezzamento della corona all'estero.

Il Ministro ha esposto la necessità di un nuovo orientamento verso la Russia, la quale, non appena si sarà consolidata, sarà una buona acquirente dei prodotti industriali ceko-slovacchi.

La questione adriatica

Gli espedienti dilatori jugoglavi

(S) LONDRA, 28 – L'« Agenzia Reuter » ha da Parigi: Nella sua risposta all'*ultimatum* degli Alleati, la Serbia dichiara che accetterà volentieri una soluzione basata sulle proposte di Wilson dell'anno scorso. Essa rileva che il Trattato di Londra, essendo segreto, il suo testo non fu ufficialmente comunicato al Governo jugoslavo, il quale per conseguenza non ne ha conoscenza ufficiale. La Serbia non può dunque considerare una soluzione basata sopra un trattato che non ebbe mai occasione di esaminare.

La risposta è giunta a Parigi a mezzogiorno e mezzo. La traduzione in chiaro esigerà cinque o sei ore prima che sia comunicata al Quai d'Orsay.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 29 — Quanto vi telegrafai sulla risposta jugoslava nei giorni precedenti è stamane confermato ufficialmente da tutti i giornali francesi che si chieggono: — Che cosa farà l'Italia?

E' questa la domanda che tutti si fanno, riconoscendo generalmente il diritto dell'Italia di non accettare ulteriori espedienti dilatori e di applicare, ormai, senz'altro, il patto di Londra.

E' evidente che a Belgrado si è voluto guadagnar tempo nella speranza che la situazione interna dell'Italia si aggravasse, mentre invece il ritorno alla calma potrebbe suggerire alla Jugoslavia più miti consigli.

Ma all'Italia non conviene stare ai comodi dei signori di Belgrado ed è sperabile che il Governo italiano si decida ad agire prontamente ed energicamente.

Così sperano qui, tutti gli italiani e in tal senso si esprimono tutti gli amici dell'Italia.

I commenti della stampa francese

(S) PARIGI, 29. — L'*Eclair* crede che la risposta jugoslava, in quanto non dice nè sì nè no, o non risponda o risponda negativamente.

Che cosa si sarebbe fatto in caso di risposta negativa? Gli alleati lo hanno indicato anticipatamente. Essi avrebbero invitato l'Italia ad applicare puramente e semplicemente il Trattato di Londra. Così la procedura è fissata e non vi è che da applicarla.

Il *Petit Journal* scrive: Sembra che gli jugoslavi abbiano trascinato la cosa in lungo nella speranza che gli Stati Uniti intervengano nuovamente in loro favore, ma vi è luogo a pensare che quando questa ultima speranza sarà stata delusa, essi si rassegneranno ad accettare il compromesso.

Secondo l'*Echo de Paris* se la risposta del Governo jugoslavo è dichiarata conciliante dalla Delegazione, è probabilmente, perchè non costituisce una semplice risposta alternativa, che al punto in cui sono le cose è la sola possibile. Secondo alcune voci il Governo jugoslavo, preoccupato di guadagnare tempo si sarebbe proposto di chiedere comunicazione del Trattato di Londra dell'aprile 1915 allegando che esso non ne ha mai avuto ufficialmente conoscenza. Speriamo, conclude il giornale, che si tratti solo di una voce.

Secondo l'*Avenir* il Governo di Belgrado nella sua risposta al progetto di soluzione della questione adriatica insiste sopratutto sui punti seguenti:

1. Si oppone allo spostamento verso est della linea di Wilson che, secondo il progetto americano, costituiva la frontiera fra il territorio accordato all'Italia e quello mantenuto in possesso della Jugoslavia;

2. Protesta contro l'assegnazione all'Italia di una striscia di territorio lungo la costa dell'Istria destinata ad assicurare la continuità tra la regione di Trieste e la regione di Fiume rispetto alla Jugoslavia;

3. Espone d'altra parte considerazioni che sembrano escludere la possibilità di applicare il Patto di Londra, come gli Alleati ne manifestavano intenzione, se i loro tentativi di addivenire ad un compromesso non avessero buon risultato.

La risposta jugoslava agli alleati

(S) **Parigi**, 29. — Ecco la risposta del Governo serbo-croato-sloveno alla nota in data 20 gennaio delle principali potenze alleate:

« Il Governo del Regno serbo-croato-sloveno considera la comunicazione del 20 gennaio come una proposta amichevole e non come una ingiunzione.

Infatti è la prima volta, dall'apertura della Conferenza della Pace, che esso riceve una proposta ufficiale dal Consiglio Supremo o da una qualsiasi delle Potenze che vi sono rappresentate. Sarebbe perciò incomprensibile che il Governo Reale fosse posto bruscamente nell'obbligo di rispondere in un termine di pochi giorni ad una serie di proposte dalle quali dipendono i destini del suo popolo e della pace dell'Europa.

Il Governo Reale si considera in diritto di domandare alle Potenze Alleate ed Associate il tempo indispensabile per un esame fatto con tutta l'attenzione necessaria di proposte così importanti quali quelle che gli sono sottoposte ora per la prima volta, e in diritto di proporre ogni modificazione che potrebbe esser suggerita dall'interesse generale e dalla preoccupazione di stabilire e di mantenere relazioni amichevoli con gli Stati vicini.

Per quanto riguarda il contenuto di queste proposte il Governo Reale prega di rilevare che esse non sono pienamente d'accordo con i principi di libera determinazione e di indipendenza dei popoli proclamati dalla Conferenza della Pace, nè coi desideri delle popolazioni, nè con le condizioni geografiche ed economiche che essi comportano.

E' già più di un anno che la questione è stata portata davanti all'opinione dei paesi interessati ed il Governo Reale, desideroso al più alto punto di risolvere nello spirito più amichevole le difficoltà attualmente esistenti, si propone di sottoporre la soluzione sia ad un arbitrato sia ad un plebiscito ed è anche pronto ad adottare l'uno e l'altro di questi metodi, ma non può comprendere come un Trattato stipulato tra tre persone senza la sua cooperazione, e le cui clausole non gli sono mai state comunicate, potrebbe essergli applicato nel caso di una non accettazione categorica ed immediata di tali proposte.

Per quanto riguarda le proposte stesse, il Governo Reale è in obbligo di osservare che non può accettarle nel loro insieme.

Il Governo conta sullo spirito di giustizia e di equità delle Potenze che gli hanno fatto la comunicazione del 20 gennaio per essere autorizzato a sottoporre le modificazioni imposte dalla necessità d'assicurare la pace nell'Adriatico.

Il Governo Reale è pure obbligato a rilevare che le proposte del 20 gennaio non offrono alcuna garanzia per lo sgombero dei territori sui quali si estenderà la sua sovranità, nè per lo sgombero delle città di Fiume e di Zara erette in Stati indipendenti. Anzi, avvenimenti recenti, uno dei quali non data che dall'altro ieri, hanno provato che i comandanti delle truppe, regolari ed irregolari, occupanti i territori in questione sono decisi a non tener conto degli ordini che loro sono stati e possono essere loro dati dal Governo da cui dipendono.

Il Governo Reale, che, durante tutta la guerra, ha dato prova di costante fedeltà verso gli alleati senza esitare davanti a nessun sacrificio per il successo della causa comune e che, dopo la cessazione delle ostilità ha dato prova del più grande spirito di moderazione, anche nelle circostanze più delicate, resta disposto a risolvere le difficoltà discutendo con lo stesso spirito di amicizia e di conciliazione. »

La parola dell'ufficioso " Temps „

(S) **Parigi**, 29. — Il *Temps* commentando la risposta jugoslava dice che il fatto che gli jugoslavi considerano la comunicazione del 20 gennaio come una proposta amichevole costituisce un vantaggio ed un inconveniente.

Il vantaggio è che le discussioni continueranno in termini più cordiali, l'inconveniente è che la discussione minaccia di eternarsi.

Pare che a Belgrado si sia pensato che il problema dell'Adriatico potrebbe essere risolto da un plebiscito o da un arbitrato, ma per tracciare i confini della zona di plebiscito e per redigere un compromesso di arbitrato bisognerebbe riesaminare tutte le questioni territoriali, politiche e le altre che costituiscono il fondo del problema; così si sposterebbe solamente la discussione senza evitarla o concluderla.

Il *Tempa* dopo avere esaminato le diverse soluzioni si domanda in quale misura sarebbero garantite le decisioni prese dagli Alleati e scrive: Nè d'Annunzio a Fiume, nè Millo in Dalmazia obbediscono più al Governo italiano. A Belgrado si domanda chi li farà obbedire.

La questione è imbarazzante ma non rimprovereremo gli jugoslavi di porla. Richiamando l'attenzione su di essa non mancano affatto ai sentimenti di fedeltà e di conciliazione di cui si dichiarano animati e passandola sotto silenzio invece si renderebbero sospetti. Come crederemo noi che vogliano sinceramente giungere ad una intesa se supponessimo che essi non vedano le difficoltà di esecuzione per le quali ogni intesa rischierebbe di fallire?

Il *Tempa* considerando poi gli interessi dell'Italia e della Jugoslavia dichiara che è legittimo che Fiume sia annessa all'Italia e che la riva nord-est dell'Istria, tra la montagna ed il mare, sia annessa alla Jugoslavia e conclude che è nell'interesse di Fiume che italiani e jugoslavi, ravvicinati da un amichevole accordo, non lascino sussistere alcun risentimento. Si sostengano essi e si sostengano fraternamente.

Che cosa vuole l'interesse comune degli Alleati? Che il problema Adriatico sia risolto con la ragione e non con la forza. Se i Governi alleati dicessero che imporranno una soluzione direbbero in realtà che essi imporranno a loro stessi l'obbligo di fare eseguire una soluzione ed una responsabilità che la Francia non può addossarsi e senza dubbio nemmeno l'Inghilterra.

Quale è infine l'interesse capitale della Francia? E' che la pace non sia, nè oggi nè domani, messa in pericolo. Il nostro paese non pratica affatto la politica malefica e fallace che consiste nel seminare discordie. Noi vogliamo che l'Italia sia soddisfatta, tranquilla e prospera, vogliamo che gli jugoslavi possano conseguire liberamente la loro unità nazionale le cui mutilazioni sono costate molto care all'Europa. La politica francese cercherà questa volta di essere il cemento della pace.

Armi ed Armati

Per la difesa dell'Adriatico

La soluzione della questione adriatica, secondo l'ultimo compromesso di Parigi — non accettato dagli jugoslavi — lascia più che mai sussistere l'inferiorità italiana come ai tempi dell'impero austro-ungarico e forse peggio.

Dati gli umori degli alleati, non vi è molto da sperare che una soluzione migliore — dal punto di vista di assicurare all'Italia il maggior numero possibile di italiani dell'altra sponda — garantirebbe di più la nostra situazione militare.

Cattaro sarà sempre una base navale formidabile in mano agli jugoslavi ed ai francesi che — per la convenzione militare stipulata — hanno diritto di avvalersi di detta base come una Biserta qualsiasi. Che dire poi se Sebenico restasse pure alla Jugoslavia, diventando un altro formidabile porto militare?

La costa jugoslava non sarà neutralizzata, d'onde il pericolo permanente per l'Italia, anche se la Jugoslavia non avrà grosse unità navali. A parte che alla Jugoslavia non mancherebbero le corazzate di altre nazioni (base di Cattaro) è noto che le piccole unità possono oggi recare il massimo danno alle flotte più imponenti. Gli italiani, con il loro eroismo personale, unico al mondo, fecero saltare parecchie *dreadnought* ed altre grosse unità austriache sia all'ancoraggio sia in navigazione.

Bisognerà quindi pensare alla quinta arma, all'aviazione, che fu troppo presto smobilitata mentre si invocava l'incremento dell'« aviazione civile ».

Assertori di ogni progresso, desideriamo vivamente anche noi quest'incremento. Ma la gente pratica riconosce che uno straordinario sviluppo dei servizi civili di aviazione si avrà soltanto quando sarà pienamente assicurata la stabilità degli apparecchi ed il pubblico potrà lanciarsi fiducioso per le vie dell'aria come oggi si affida alle ferrovie e ai piroscafi. Invece il soldato si avventura al pericolo perchè tale è il suo dovere e la sua professione.

Solamente l'azione aerea potrà aver ragione dei forti, delle basi, delle navi nemiche; e sarà un'azione economica in confronto di ciò che costano le grandi navi.

Le scuole militari di aviazione dovrebbero dunque essere generalizzate; l'Italia dovrebbe avere una grande flotta di velivoli da difesa ed offesa, senza perder di vista, l'aviazione civile che, in parte almeno, potrebbe anch'essa trasformarsi in aviazione ausiliaria di guerra.

Il successo del sesto Prestito Nazionale significa che non si avranno in Italia più scioperi, che lo Stato avrá i mezzi per affrontare gli ultimi disagi che ci ha lasciati la guerra e che il sentimento del dovere e l'amore del lavoro avranno ragione dei turbamenti faziosi che travagliano la vita nazionale. A queste condizioni lo Stato domanda ed accoglie il concorso del privato risparmio.

Dubitare che tale rigoroso dovere non sia in alto sentito e praticato, non è lecito e non è onesto se ci sentiamo veramente italiani.

Francia e Santa Sede

(S) **Parigi**, 29 — Il *Journal* comincia oggi la pubblicazione di un *referendum* sulla ripresa delle relazioni con il Vaticano.

Come cattolico e come cattolico francese afferma Mons. Baudrillard, mi auguro vivamente la ripresa delle relazioni perchè è estremamente doloroso per i cattolici vedere il Governo del loro paese così separato dal loro capo religioso.

Mons. Baudrillard desidera questa ripresa anche come francese perchè grandi interessi vengono sacrificati.

Mons. Baudrillard vede il ravvicinamento del Vaticano sotto forma di uno scambio di rappresentanti debitamente qualificati, un rappresentante della Francia presso la Santa Sede ed un rappresentante della Santa Sede presso il Governo francese.

La fine dello sciopero ferroviario

Dopo le movimentate riunioni tenute in via del Seminario, i rappresentanti del Sindacato finirono con approvare i termini del concordato precedentemente accettati dalla commissione presieduta dall'on. Bombacci.

Questa decisione venne ieri partecipata al Presidente del Consiglio e al Ministro dei Trasporti. Identica comunicazione, venne fatta, telegraficamente, a tutte le sezioni d'Italia, perchè il servizio fosse ripreso a cominciare dalle ore 24 alle ore 6 di stamane.

L'accordo venne stabilito sulle seguenti basi:

1°) Il personale scioperante ritornerà e sarà riammesso in servizio;

2°) Le giornate di sciopero saranno trattenute in quote rateali e costituiranno un primo fondo collettivo patrimoniale, da servire per la costruzione di case economiche per uso dei ferrovieri *tutti*;

3°) Il limite delle otto ore di orario, già accettato dal Ministro De Vito, verrà applicato a cominciare dal 30 aprile per il personale di macchina, dal 30 giugno per il personale di treno — e per le altre categorie nel più breve termine possibile, udito il Consiglio di Amm.ne;

4°) Le norme per l'applicazione delle otto ore saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel quale interverranno, con voto consultivo, tre membri di ciascuno dei gruppi di categoria, eletti con garenzia delle minoranze;

5°) Il Consiglio di Amm.ne provvederà alla formazione delle tabelle organiche, le quali tabelle saranno presentate al Parlamento, cui verrà trasmesso il noto memoriale del Sindacato;

6°) Nel Consiglio di Amm.ne verranno chiamati a far parte cinque rappresentanti di *tutto* il personale, eletti a suffragio nella classe con garenzia delle minoranze.

L'*Avanti* ieri sera, nel pubblicare il suddetto accordo, lo giudica e proclama senz'altro una strepitosa vittoria dei ferrovieri, e quindi la conseguenza dello sciopero da essi, o meglio dai loro dirigenti, voluto.

Ora a noi sembra che in qualsiasi contesa, può e deve chiamarsi *vincitore*, colui o coloro che riescono ad ottenere quanto era stato chiesto e che rappresentava la materia della contesa. Hanno i ferrovieri ottenuto quello che col memoriale avevano perentoriamente domandato?

La risposta non può essere che recisamente negativa. E l'abbiamo affermato e dimostrato più sopra, in altro articolo. Ma conviene insistere e dettagliare.

I ferrovieri scioperarono per tre ragioni principali:

1°) per ottenere l'*immediato* rimaneggiamento delle tabelle organiche, con l'applicazione anche *immediata* degli aumenti iperbolici da essi proposti.

Il Ministro dei Trasporti a tale pretesa aveva risposto che egli non poteva accoglierla; ma poteva solo sottoporre alla decisione della Camera le domande dei ferrovieri.

Ebbene, i ferrovieri, persistendo nella loro pretesa, per non consentire che le tabelle fossero presentate alla Camera realizzarono lo sciopero; ma nel concordato ieri sera firmato venne appunto sanzionata la proposta dilatoria del Ministro dei Trasporti.

2°) Per ottenere l'immediata applicazione delle otto ore di lavoro per tutte le categorie.

Il Ministro dei Trasporti aveva risposto che le otto ore le avrebbe accordate; ma aveva bisogno per l'applicazione di tale provvedimento del tempo necessario.

I ferrovieri, persitendo nella richiesta della esecuzione *immediata*, scioperarono.

Nel concordato ieri sera firmato venne sanzionato quanto il Ministro dei Trasporti aveva precedentemente stabilito.

3°) Per ottenere che nel Consiglio di Amministrazione fosse rappresentato il *solo sindacato*, con cinque membri, escludendo le rappresentanze di tutti gli altri gruppi di ferrovieri iscritti ad altri enti rappresentativi.

Il Ministro dei Trasporti rispose sin dal primo giorno, che avrebbe ammesso nel Consiglio di Amm.ne le rappresentanze di tutti i gruppi di ferrovieri organizzati e non del solo sindacato.

Ebbene, nell'accordo ieri firmato, venne approvata la proposta del Ministro dei Trasporti, e nel Consiglio di Amm.ne vi saranno cinque rappresentanti dei ferrovieri, ma appartenenti a tutti i gruppi organizzati, *e con garenzia per le minoranze*.

In tutti i punti dunque è prevalsa la determinazione governativa.

Premesso ciò, è evidente che nessuna delle ragioni, per le quali lo sciopero venne proclamato, raggiunse la finalità prefissasi. Perciò questo sciopero *inconsulto* avrebbe dovuto e potuto evitarsi.

Passiamo ora alle conseguenze dello sciopero, ed anche per questo vediamo se e chi può cantare vittoria.

Il Ministro De Vito disse che a tutti gli scioperanti sarebbero state tolte le giornate di paga.

Gli incaricati di trattare l'accordo sostennero tenacemente, fino all'ultimo momento, la tesi contraria; ma il Ministro De Vito tenne ferma la sua decisione.

Si cercò allora una soluzione transativa che effettivamente togliesse agli scioperanti la paga delle giornate di sciopero, escludendo, nel contempo, il sospetto che lo Stato ne volesse profittare.

Venne quindi deciso che le giornate di paga saranno tolte, dividendole in quote rateali, per non aggravare la condizione delle famiglie degli scioperanti, e la somma relativa sarà devoluta come primo fondo alla costruzione di case economiche, da servire a *tutti* i ferrovieri.

Di chi dunque la vittoria? Certo non degli scioperanti che, sia pure ratealmente ci hanno rimesso l'importo delle giornate di sciopero che, colle competenze, ascendono ad una somma ragguardevole.

Nè contiamo lo spreco delle riserve, che l'*ozio* ha fatto loro spendere.

Il Ministro De Vito aveva pur detto e proclamato, che tutti gli scioperanti che per il giorno 27 non si fossero presentati a riprendere servizio, sarebbero stati senz'altro dichiarati dimissionari, e ciò in base alle disposizioni dell'art. 56.

Invece, una delle condizioni dell'accordo è stata quella che stabilisce il ritorno in servizio di tutto il personale scioperante, malgrado che questo ritorno si verifichi il 30 e non il 27.

Al riguardo vi è da fare una sola considerazione: il giorno 27 il Governo accettò la proposta di trattare coi rappresentanti della classe scioperante ed effettivamente le riunioni in proposito si susseguirono dopo quel giorno. Dal momento in cui la rappresentanza legale degli scioperanti era stata ammessa a discutere e trattare, doveva ritenersi sospesa ogni precedente minaccia comminatoria, la quale avrebbe avuto pieno effetto, qualora le trattative non avessero raggiunto la fase conclusiva.

Nel consentire quindi la riammissione in servizio di tutto il personale scioperante ferroviario, nel caso in esame, non si deve e non si può parlare di abolizione dell'articolo 56 e molto meno di *vittoria* come di avere acquistato il diritto allo sciopero.

Conclusione: la classe dei ferrovieri, e tutte le altre classi di lavoratori, ponderino bene le conseguenze degli scioperi prima di lasciarsi trascinare a proclamarli, e tengano bene presente che i miglioramenti economici non si raggiungono cogli scioperi, che inaridiscono le fonti della ricchezza nazionale; ma

col lavoro proficuo e col respingere le insane aspirazioni politiche dei dirigenti politicanti.

Altra conclusione: siamo lieti che lo sciopero si terminato alta restando l'autorità e il prestigio dello Stato.

Associazione Sindacale Ferrovieri

Ci si comunica :

— Nel momento in cui i compagni di lavoro, trascinati ad un sciopero inconsulto e dannoso al Paese, riprendono la diuturna fatica, l'Associazione Sindacale Ferrovieri tiene a riassumere tutte le conquiste economiche e morali da essa ottenute prima e durante lo sciopero :

1°) aumento del numero dei rappresentanti di classe, con elezione diretta e con garanzia delle minoranze, nel Consiglio di Amministrazione (vedi nostro comunicato del 16 gennaio);

2°) immediata applicazione delle otto ore al personale di macchina, fermi restando fino al 30 aprile gli attuali turni con pagamento come straordinario delle ore in più (comunicato del 27 gennaio);

3°) orario di sette ore al personale degli uffici dei Riparti trazione, veicoli e depositi locomotive, parificandoli a tutti gli effetti ai colleghi degli uffici divisionali (comunicato del 16 gennaio);

4°) estensione del premio agli impiegati degli uffici delle officine (comunicato del 16 gennaio);

5°) allargamento delle piante organiche per ottenere la sistemazione dei sottocapi al grado decimo (comunicato del 16 gennaio);

6°) pronta revisione delle tabelle organiche da farsi in sede di Parlamento (comunicato 16 gennaio).

Durante lo sciopero poi, l'Associazione sindacale ha inteso il dovere di tutelare gli interessi della parte non scioperante ed ha ottenuto dal Governo l'assicurazione che saranno mantenute le promozioni fatte durante lo sciopero e che verranno sistemati in pianta tutti gli avventizi non scioperanti qualunque sia la loro anzianità di servizio.

Per il Comitato centrale : il segretario generale
Ferruccio Cuniolo.

Poichè lo sciopero è terminato, sopprimiamo il consueto bollettino dai vari centri.

Tutte le notizie annunziavano la ripresa del lavoro su larga scala contrariamente agli ordini dei capi.

Insomma il miglioramento della situazione superava ogni aspettativa nella mattinata di ieri.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* di ieri contiene :

LEGGI E DECRETI

R. D. che reca provvedimenti a favore dei Comuni danneggiati dal ciclone del 30 agosto 1919 in provincia di Udine.

Id. che modifica la convenzione relativa all'assetto edilizio della R. Università di Parma.

Id. che modifica l'art. 3 della legge 22 dicembre 1905, n. 592, concernente agevolazioni tributarie ai mutui concessi da Istituti di credito fondiario.

Id. che reca provvedimenti a favore delle località danneggiate dalla eruzione dello Stromboli del 22 maggio 1919 e dall'aeromoto del 21 settembre dello stesso anno.

I. che istituisce un Ente autonomo pel porto di Ortona a Nare.

Id. che approva il regolamento per l'applicazione delle disposizioni di legge concernenti l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti.

Id. che stabilisce le norme da osservarsi nel caso di perdita delle ricevute provvisorie rilasciate dalla Banca d'Italia per la sottoscrizione al 6° Prestito Nazionale.

RR. DD. riflettenti approvazione di contributi scolastici dovuti da comuni allo Stato, erezione in ente morale.

Relazione e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Parma e Torino.

Commissione delle prede : Sentenze nei giudizi per gli accertamenti, di cui all'art. 4 del D. L. 24 giugno 1915, n. 1014, per i piroscafi *Yossef, Agost, Foherczej, Oceania* e *Maria Racich.*

LO SCIOGLIMENTO DEI CONSIGLI COMUNALI DI PARMA E TORINO

Con Regio decreto pubblicato ieri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sono stati sciolti i Consigli Comunali di Parma e Torino. Per l'amministrazione provvisoria del Comune di Parma è stato nominato Commissario straord. il comm. dott. Enrico Carboni e per quella del Comune di Torino è stato nominato Commissario strad. il gr. uff. dott. Filiberto Olgiati.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

LIVORNO, 29. – *Una pergamena ad un ministro.* — Poco dopo la grande giornata di Vittorio Veneto, nel dicembre 1918, la nostra rappresentanza comunale, in una memoranda seduta, deliberava di offrire al ministro della Guerra, del tempo, generale Zupelli, una pergamena con una iscrizione ricordativa del faustissimo evento.

Il disegno della pergamena, affidato a P. Seravalli, è riuscito un lavoro d'arte squisito. Campeggia, nel centro, in oro, la figura alata della vittoria, circondata da disegni allegorici e dagli stemmi Sabaudo, della provincia e del comune di Livorno. L'iscrizione dice così :

A S. E. il generale Vittorio Zupelli ministro della Guerra – assertore instancabile – della grandezza d'Italia – il Consiglio Comunale di Livorno – nella seduta del XXI dicembre MCMXVIII – con unanime acclamazione – deliberava – la solenne attestazione di civica riconoscenza – omaggio sincero e devoto – della cittadinanza grata e riconoscente.

Ultimata la pergamena, rinchiusa in una ricca cornice a cuoio scolpito, con fregi dorati, il Sindaco di Livorno, conte comm. R. Orlando, si è recato, negli scorsi giorni, a Roma ed ha consegnato, personalmente, al generale Zupelli, il documento d'omaggio dei livornesi che il generale Zupelli ha grandemente gradito.

TRIESTE, 29. — *La Polveriera presso Trieste salta in aria.* — Iersera alle ore 20 è saltata in aria la polveriera a Monte Concusso, a 12 km. dalla città.

Sono rimasti feriti due soldati e la sentinella. Andarono bruciate novanta tonnellate di balistite. Il danno è di mezzo milione di lire. Sospettasi il dolo essendo stati adibiti imprudentemente ai lavori nell'edifizio della polveriera giorni fa, cinque sloveni.

Gli attentati infruttuosi alle polveriere dei dintorni si ripetono troppo di frequente da parte di jugoslavi, per non dover ritenere che essi facciano parte di un piano prestabilito per danneggiare e tenere in agitazione le terre redente. Qui si invocano urgentemente provvedimenti radicali, tanto più che gl'ispiratori sarebbero annidati a Trieste, a Pola, e in altre borgate dell'Istria.

NOVARA, 29. — *L'attentato di un ferroviere.* — Ieri verso le 14, un individuo che si sospetta fosse un ferroviere scioperante, si avvicinava cautamente ad un carro merci contenente petrolio, con un fascio di carta accesa. Egli certamente sperava dare fuoco a tutto il treno merci. La sentinella, secondo le istruzioni ricevute, sparò ferendo lo sconosciuto. Questi però ebbe ancora la forza di allontanarsi e le ricerche fatte nei vicini cascinali riuscirono infruttuose.

Italia Centrale

FIRENZE, 29. — *Il mandato di cattura contro Malatesta.* — La Procura del Re di Firenze smentisce recisamente che sia stato revocato il mandato di cattura contro Enrico Malatesta.

Per il Prestito Nazionale

12 miliardi superati

Oltre 3 miliardi nella provincia di Roma

Continua con esito favorevolissimo da ogni parte di Italia la sottoscrizione al nuovo Prestito da parte di Enti, Società e cittadini.

A tutto il 27 corr. si erano superati i 12 miliardi di lire, dei quali oltre tre miliardi raccolti nella sola provincia di Roma.

Anche dall'estero continuano a giungere notizie lusinghiere sull'andamento delle sottoscrizioni le quali nel solo Sud-America hanno superato i 270 milioni.

L'Amm.ne dell'Opera Nazionale per gli invalidi e i vecchi danneggiati dal terremoto, radunatasi sotto la Presidenza del Consigliere di Stato gr. uff. L. Ambrosino, nell'intendimento di rendere, maggiormente fruttifera la propria dotazione patrimoniale ha deliberato, fra l'altro, di investire la somma di L. 500.000, in titoli del 6° Prestito consolidato 5 %. Per tal modo l'Opera Naz., mentre ha partecipato anche allo slancio patriottico pel successo del « Prestito della Vittoria » avrà pure una maggiore disponibilità di rendita, per integrare sempre più la sua azione a vantaggio dei bisognevoli di assistenza.

L'OSPIZIO DELL'ADDOLORATA DA' TRE MILIONI.

L'Ospizio dell'Addolorata (fondazione Cerasi) di Roma ha impiegato nel Prestito oltre tre milioni, prezzo ricavato dalla vendita della tenuta di Monterado (Senigallia).

IN CAPITANATA.

L'altro ieri ebbe luogo a Stornarella una grande riunione per il Prestito. Parlarono molto felicemente il medico condotto cav. Felice Resse, Armando Tadonio e Damiano Scipione della locale Banca di Sconto. Fu raccolto circa mezzo milione.

A MODENA.

MODENA, 29. — A tutt'oggi le sottoscrizioni presso la Banca d'Italia al VI Prestito nazionale ammontano a quarantotto milioni, mentre pel V Prestito ammontarono complessivamente a ventidue milioni.

A BOLOGNA

BOLOGNA, 29. — Il Segretariato del Comitato di propaganda per il prestito comunica che nella giornata di oggi sono state sottoscritte a Bologna lire 6.013.400. In totale con la sottoscrizione dei giorni precedenti si è così raggiunta la cifra di 667.590.400 lire.

NOTE AGRARIE

CI MANCA « IL CARBONE DELL'AGRICOLTURA ! »

Una assai sconfortante notizia arriva oggi agli agricoltori d'Italia.

La Francia — non sappiamo ancora bene per quali ragioni — si riduce di oltre metà il quantitativo dei minerali fosforici che soleva farci pervenire dall'Algeria e dalla Tunisia.

Ciò porta subito a questa amara conseguenza : che la produzione del perfosfato — già ridotta — si ridurrà ancora della metà onde il prezzo ne raddoppierà! Il fosforo è « il carbone dell'industria agraria ».

Senza o con poco perfosfato la produzione inevitabilmente decresce ! Gli agricoltori fanno ora, per quanto contrariati da più motivi, un notevole sforzo. Essi hanno accresciuta quest'anno di oltre mezzo milione di ettari la superficie seminata a grano e s'accingono a fare altrettanto per altri cereali e legumi primaverili.

Ma questi sforzi verrebbero paralizzati dalla mancanza del concime.

Noi vogliamo augurarci che il Governo riesca ad evitare al Paese la grave iattura !

PER REPRIMERE L'INVASIONE ABUSIVA DELLE TERRE

In una riunione presso la Presidenza del Consiglio fu deciso di richiamare l'attenzione dei Prefetti sulla esatta applicazione delle disposizioni ministeriali e sulla circolare esplicativa del Ministro dell'agricoltura. I Prefetti mentre dovranno emettere decreti di occupazione delle terre incolte non dovranno d'altro canto permettere quanto è avvenuto in parecchie regioni : l'invasione cioè di terre coltivate e persino di oliveti. Come pure non dovrà essere permessa l'invasione delle terre per le quali non sia stato emanato decreto.

Vogliamo augurarci davvero che a queste liete promesse corrispondano i fatti poichè uno dei grandi mezzi, anzi il massimo mezzo per ottenere il tanto invocato aumento della produzione è quello di assicurare al produttore stabilmente il frutto del suo lavoro e la certezza dell'intangibilità del suo capitale.

BREVI NOTIZIE

La Società colonizzatrice « Pimpisu » di Sardegna che ha intrapresa sul serio la bonifica e la colonizzazione di una parte delle terre sarde ha chiuso il 2° anno dell'esercizio con un utile di 67 mila lire ed ha portato da 2 a 5 milioni il capitale.

— I concimi e gli anticrittogamici non sono esclusi dai recenti gravi inasprimenti delle tariffe ferroviarie; ma è in corso una richiesta perchè siano compresi fra le merci esenti da aumenti.

— Il Sindacato « boschi » che ha la gestione per il Lazio e per l'Umbria dell'assicurazione degli agricoltori contro gli infortuni, pubblica la relazione del primo anno di esercizio da cui risulta che furono indennizzati durante l'esercizio 520 infortuni per una somma complessiva di 204 mila lire.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. D., Ceprano. — Per la pulizia dei tronchi e rami degli olivi vecchi ed ammuffiti adoperi una soluzione al 20% di solfato di ferro.

Conte S. M., Orbetello. — Anche la medica si può seminare sul frumento come il trifoglio al momento della *terra nera* (marzo-aprile) in ragione di 20-25 chili per ettaro.

Un contadino, Roccasecca. — Un animale grasso (bue o cavalla) produce nelle 24 ore 7-8 chil. di letame per ogni 100 chili di peso vivo.

Camillo Mancini.

I RACCOLTI DEI CEREALI NELL'EMISFERO MERIDIONALE E LE SEMINE IN QUELLO SETTENTRIONALE.

Il *Boll. di Statist. agraria e comm.* di gennaio, pubblicato ora dall'Ist. Internaz. d'Agricoltura contiene notizie particolarmente interessanti in questo momento sulle disponibilità dei cereali nei prossimi mesi di primavera ed estate 1920.

Secondo informazioni dall'Australia, la cui produzione rappresenta in media il 35 % circa della totale dell'emisfero meridionale, il nuovo raccolto del frumento si stima di 12 milioni di quintali, in confronto a 22 milioni dell'anno scorso e a 31 milioni, produzione media nel quinquennio precedente. A migliorare la poco soddisfacente situazione che ne risulterebbe contribuiscono gli stocks dei precedenti raccolti che al 31 dicembre 1919 si calcolavano ammontassero ancora a 18 milioni di quintali. Poichè il consumo normale dell'Australia è di 10 milioni di quintali di frumento, la disponibilità per l'esportazione dall'Australia nel 1920 risulterebbe di 20 milioni di quintali, e quindi notevolmente superiore alla esportazione annua media nel periodo precedente alla guerra.

La superficie coltivata a frumento nell'Argentina, la cui produzione normale rappresenta il 50 % della complessiva dell'emisfero meridionale, si calcola inferiore del 12 % a quella dell'anno scorso e del 9 % alla media del quinquennio precedente. Anche nell'Argentina esistono però considerevoli stocks di frumento provenienti dai precedenti raccolti pronti già per l'imbarco; importanti contratti di nolo sono stati infatti conclusi per spedizioni nei prossimi mesi.

Riguardo alle semine dei cereali autunnali nell'emisfero settentrionale il fatto più notevole è la forte diminuzione della superficie seminata a frumento e a segale negli Stati Uniti, diminuzione che risulta del 23 % in confronto alla superficie seminata nell'autunno precedente, che fu notevolmente superiore alla media. Tanto che per il frumento la diminuzione di quest'anno in confronto alla superficie media seminata negli anni 1913 a 1917 risulta solo del 3,5 %. Quanto allo stato di coltura del frumento e della segale, esso poteva ritenersi pressochè medio al 1° dicembre 1919. Circa il raccolto dell'anno scorso è da notarsi che i dati definitivi rilevano per gli Stati Uniti un aumento del 2 % in confronto alla stima precedente.

Le semine dei cereali d'autunno al 1° gennaio 1920 si presentavano in buone condizioni in Italia, Giappone e Marocco, mentre in Gran Bretagna e nel Belgio il loro stato appariva al disotto della media. In Romania per causa della persistente siccità durante la prima parte dell'autunno la superficie seminata a frumento alla fine del 1919 si calcolava solo il 25 % della normale.

I prezzi indicati nel *Bollettino* per il frumento sono in gran parte quelli fissati dai Governi. Nel Canadà i prezzi sono stati notevolmente aumentati in questo mese, dopo effettuati importanti acquisti da parte dei Governi Alleati.

Quanto ai prezzi del cotone le tabelle pubblicate nel *Bollettino* indicano uno straordinario aumento, poichè la domanda per le buone qualità appare superiore alle disponibilità, sicchè le quotazioni sono salite di altezze finora non mai raggiunte.

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Gr. uff. * Coletta Nicola, *Presidente del Consiglio.*
Comm. * Nobile Giovanni, ing. capo del G. C., *Segretario Capo.*

I SEZIONE

Gr. uff. Rocco Alberto, *Presidente.*

Membri effettivi : Comm. Gatti Giuseppe – Comm. Grossi Arturo – Comm. Ghersi Adolfo – Gr. uff. Lamberti Tommaso – Comm. Gamberale Rodolfo – Comm. De Sarno Andrea – Comm. Facchini Raffaele – Comm. Maglietta Michele.

Membri aggregati : Comm. Crocetti Felice – Gr. uff. Marzolo avv. Carlo – Gr. uff. Guglielminetti avv. Alessandro – Gr. uff. Isacco avv. Michele – Comm. Enrici Bartolomeo – Cav. uff. Graziosi Eugenio – Cav. uff. Ajò Umberto.

Cav. uff. Colaneri Gennaro, Ing. Capo al G. Civile – *Segretario.*

II^a SEZIONE

Gr. uff. Inglese Ignazio, *Presidente.*

Membri effettivi : Gr. uff. Botto Giuseppe – Gr. uff. Luigi Luiggi – Gr. uff. Sanjust di Teulada Eduardo – Comm. Di Mauro Alberto – Comm. Sassi Edoardo – Comm. Perilli Ulderico – Comm. Adami Silvio – Comm. Berardi Gennaro – Comm. Montanari Tommaso – Comm. Valentini Carlo – Comm. Lo Gatto Domenico – Comm. Cozza Luigi – Comm. Simoncini Enrico – Cav. uff. Verdinois Cesare – Comm. Gioppi dei conti Gioppi Ugo – Cav. uff. Barcelloni-Corte Antonio – Comm. Averone Antonio.

Membri aggregati : Cav. uff. Tami Silvio – Gr. uff. Ramasso avv. Adolfo – Gr. uff. Abbati avv. Domenico – Gr. uff. Guglielminetti avv. Alessandro – Gr. uff. De Gregorio avv. Francesco – Comm. Camerana ing. Enrico – Comm. Petrocchi avv. Carlo – Gr. uff. prof. Sansone Antonio – Cav. uff. Rizzi Pietro – Cav. Pironti Matteo – Cav. prof. Brizi Alessandro – Cav. dott. Stella Alessandro – Cav. avv. Beneduce Giuseppe.

Cav. Carboni Giovanni, Ing. del G. C., *Segretario.*

III^a SEZIONE

Gr. uff. Torri Alberto, *Presidente.*

Membri effettivi : Gr. uff. Pullini Americo – Comm. Giordano Eugenio – Cav. uff. Sertour Adolfo. – Commendatore Suarez avvocato Armando – Comm. Sironi ing. Giulio – Comm. Omboni ing. Baldassarre – Comm. De Benedetti ing. Vittorio – comm. Maioli ing. Luigi – Comm. Tomasuolo ing. Simone – comm. Nicoli ing. Niccolò – Comm. Zanitta ing. Alfonso – Comm. Grillo ing. Gaspare – Comm. Margotta ing. Vito.

Membri aggregati : Comm. Crova ing. Carlo – Comm. Enrici Bartolomeo – Cav. uff. Graziosi Eugenio – Cav. uff. Ajò Umberto.

Cav. Buongiorno Antonio, Ing. del G. C., *Segretario.*

CONSIGLIERI STRAORDINARI

Gr. uff. prof. Marconi Guglielmo, senatore del Regno.
Comm. ing. arch. Bazzani Cesare.

Gr. Cord. Riveri, dir. gen. Ministero Colonie, partecipa alle adunanze quando siano da trattarsi affari relativi alle Colonie.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE ACQUE

* Cortino dott. prof. gr. uff. Orso Mario *Presidente;*
* Di Fratta dott. gr. uff. Pasquale, *vice – Presidente,*

Membri effettivi : Fucini gr. uff. Ghino, consigliere di Stato : * Petrocchi avv. Carlo, vice – dir. gen. del Min. dei LL. PP. ; direttore – capo dell'ufficio delle acque pubbliche ; * Barile dott. gr. uff. Luigi ; * Novi ing. comm. Michelangelo ; Camerana ing. comm. Enrico, isp. sup. delle miniere ; Bella ing. comm. Luigi ; Regnisco dott. comm. Leonida ; Enrici comm. Bartolomeo ; De Monaco avv. comm. Gennaro ; Conte comm. Ernesto ; * Luiggi ing. gr. uff. Luigi, membro del Consiglio sup. dei LL. PP. ; Sassi ing. comm. Edoardo, id. ; * Giordano ing. comm. Eugenio, id. ; Cozza ing. comm. Luigi id. ; Donati ing. comm. Alfredo ; Alpe prof. comm. Vittorio ; Lori prof. comm. Ferdinando ; Fantoli ing. prof. comm. Gaudenzio.

Membri aggregati : * Sacchi-Lodispoto avv. comm. Terenzio, vice – direttore capo dell'ufficio speciale delle acque pubbliche ; * Fornari ing. cav. uff. Giuseppe ; * Torre cav. uff. Luigi.

Segreteria particolare della Presidenza

Fornari ing. cav. uff. Giuseppe ; Pediconi avv. cav. uff. Pietro ; Bonomi ing. cav. Carlo : Eredia prof. cav. Filippo.

Segreteria del Consiglio Superiore

Torre cav. uff. Luigi ; Rocco avv. comm. Ferdinando ; Battistini avv. cav. uff. Arnaldo ; Pugliese cav. uff. Sammele ; Calamonico ing. Comm. Franklin; Bonomi ing. cav. Carlo ; Bonanni dott. cav. Rutilio ; De Luca dott. cav. Salvatore.

Ispettorato per servizio idrografico

Ufficio Superiore Compartimentale

Cozza ing. comm. Luigi, ispettore sup. del G. C.

Ufficio tecnico centrale idrografico

Russi ing. Giuseppe ; De Marchi ing. Giulio.

---

* Componente il Comitato permanente del Consiglio Superiore delle acque.

TEATRI ED ARTE

Lirica. – Tempi non lieti, all'estero, per l'arte lirica italiana. Tempi di « chauvinismo ». Fin dal luglio scorso il Sindacato Francese degli artisti lirici deliberava di non permettere che gli stranieri prendessero parte agli spettacoli in Francia oltre il limite dell'otto per cento. A New-York alcuni coristi italiani che erano andati agli Stati Uniti per esercitarvi la professione furono fermati all'arrivo e non poterono nemmeno sbarcare. A Buenos-Ayres le orchestre vengono composte per la massima parte con esecutori inscritti in quella Società Orchestrale e le nostre compagnie liriche di solito non portano seco dall'Italia che pochi elementi. Ma adesso anche a codesti pochi è fatto divieto d'intervenire nelle esecuzioni e il m. Serafin ha dovuto rinunziare a tre concerti per non subire una tal pretesa; cattivo vento, dunque.

– Ma l'arte lirica italiana si sforza di navigare anche contro vento, e i nostri artisti migratori non finiscono di rimettere il piede sul patrio suolo che già si preparano a rifar l'Oceano in senso inverso. Un esempio: la Compagnia per la prossima stagione del « Colon » di Buenos Ayres si sta già organizzando e il cav. Bonetti, impresario di quel teatre, lavora col m. Serafin a stendere scritture e a comporre il repertorio che comprenderà le migliori novità italiane e non escluderà l'opera tedesca. Faranno parte della Compagnia le signore Muzio e Serafin-Rakowska, il tenore Gigli e probabilmente anche la Barrientos.

***

Concerti. — Nell'ultimo concerto classico di Montecarlo vennero eseguite l'« ouverture » d'*Arteveld* nella quale si afferma la scienza orchestrale di Guiraud; una melodia ed una serenata spagnuola per violoncello ed orchestra di Glazounow interpretate con bello stile dal Benedetti; *Iberia*, composizione di D'Albeniz per pianoforte trascritta per orchestra da Leon Jehin; l'*Invito al valzer* di Weber trascritta da Berlioz; finalmente quale parte predominante del concerto la dolorosa, soave e mistica *Sinfonia in re minore* di Franck.

AUDIZIONE DI MUSICA ANTICA E MODERNA.

Un avvenimento d'arte di notevole importanza sarà il concerto che il maestro Gennaro Fabozzi darà lunedì prossimo al teatro *Quirino.*

L'egregio maestro, che ad una ammirevole tecnica unisce un senso interpretativo sentitamente squisito, si presenterà con un programma che, diviso in tre, parti, comprenderà musica pianistica antica e moderna.

Nella prima parte figurano i nomi di Frescobaldi, Bach, Piccinni, Gluck, Scarlatti D., la seconda è completamente dedicata alla *Appassionata* di Beethowen, e nella terza oltre ai nomi di Chopin e di Riccardo Wagner, figura quello dello stesso Fabozzi, che eseguirà un suo « Intermezzo e studio ».

Abbiamo già detto come lunedì prossimo si radunerà al teatro *Quirino* tutto il pubblico musicale di Roma, ed è questa facile previsione, poichè il m. Fabozzi gode qui in Roma larghe simpatie e conta gran numero di ammiratori.

Il pianista Fabozzi in un concerto dato a Parigi — dove ad onor del vero i musicisti italiani non sono visti con eccessiva simpatia — ebbe le più liete accoglienze.

Il *Figaro*, nel constatare il successo notava come la tecnica del valoroso maestro fosse riuscita a dare una magistrale esecuzione delle opere di Bach, Beethowen e Chopin, che avevano conquistato l'uditorio della *Salle Pleyel*, formato del pubblico più eletto di Parigi.

L'attesa per questo concerto del Fabozzi al *Quirino* è vivissima e crediamo utile pubblicare i prezzi per assistere alla interessante esecuzione.

Palchi I e II ordine L. 30 ; III ord. L. 10 ; poltrone L. 7 ; poltroncine L. 4 ; galleria I ord. L. 7, 4 e 2 (secondo le file) : anfiteatro L. 3.40.

CREDITO ED ECONOMIA

New York, 29. — I principali banchieri americani hanno costituito sotto la presidenza della « Nazional Security Co. » un *Foreign credit clearinghouse* allo scopo di finanziare le esportazioni per l'Europa.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 28. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 14 corr. era il seguente in lire sterline :

Emissione	
Biglietti emessi	111.790.245
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	93.340.245
	111.790.245
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	16.657.215
Depositi vari	127.434.212
Tratte	13.381
Eccedenze	5.320.122
	163.977.930
Garanzie e valori di Stato	54.709.925
Altre garanzie	84.780.535
Biglietti di riserva	23.540.610
Oro e argento in riserva	946.860
	163.977.930

INDUSTRIE METALLURGICHE NELL'ARGENTINA

Buenos Aires, 28 — Si è costituito a fianco dei cantieri navali di Cortèire, una forte industria siderurgica locale con produzione di ghisa e di coke metallurgico.

SPORTS

LA FESTA AERONAUTICA ALLO STADIO NAZIONALE

L'*Aero Club di Roma* in collaborazione col Sindacato dei Cronisti prepara attivamente la complessa organizzazione della festa aeronautica che si svolgerà domenica prossima allo Stadio.

Sarà uno spettacolo d'interesse eccezionale: il pubblico potrà ammirare tutti i tipi di aeromobili e vedere da vicino le manovre e la partenza dei cinque palloni sferici e del pallone osservatore che s'innalzerà per segnalare le varie fasi della gara.

Cinque ottimi aeronauti piloteranno gli sferici, che porteranno a bordo alcune signore ed alcuni Soci dell'*Aero Club di Roma.*

Noi insistiamo nel ritenere che alla gara di domenica vi debba essere il più largo concorso possibile di automobilisti e motociclisti siamo certi che le iscrizione raggiungeranno subito un numero considerevole: a tutte le categorie di concorrenti sono state assegnate bellissime medaglie e premi.

Speciale attrattiva godranno le persone componenti gli equipaggi delle automobili e *side-cars* partecipanti alla gara.

Le iscrizioni dovranno essere fatte alla sede dell'Aero Club di Roma in via del Tritone 183 dalle ore 12 alle 13 e dalle 18 alle 22, e saranno libere a tutti.

Le scommesse al totalizzatore si ricevono fin da domani presso le Agenzie di viaggi *Chiari e Sommariva* in piazza Venezia e *Roesler Franz* in via Condotti, presso le quali saranno anche vendibili i biglietti d'ingresso allo Stadio per le varie tribune.

Ha interesse a concorrere col maggiore slancio possibile al successo del sesto Prestito Nazionale tanto il grosso capitalista come il piccolo risparmiatore, perchè dando il proprio danaro allo Stato, oltre ad avere un reddito alto e sicuro, si danno anche allo Stato i mezzi per migliorare la situazione economica e politica del paese, evitando così che esso ricorra al prestito forzoso che li danneggerebbe entrambi perchè un simile provvedimento significherebbe l'arresto delle nostre energie produttive.

Scienze e Lettere

PONT. ACCADEMIA ROMANA DEI NUOVI LINCEI

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica 18 gennaio al Palazzo della Cancelleria la seconda seduta dell'anno accademico LXXIII sotto la Presidenza del Rev.mo Prof. P. G. Lais.

Il Socio ordinario Cav. Prof. D. I. Galli, a nome del Prof. Palazzo, presentò in omaggio una nuova Nota sulla *Radiazione penetrante* da lui studiata a Teodosia in Crimea nell'ecclisse solare del 21 agosto 1914, e pose in rilievo la grande importanza di queste rarissime osservazioni di cui si conoscono due tentativi fatti in precedenza a Parigi e Vienna nel 1912. Il Galli riassume il metodo seguito dal Palazzo e le sue conclusioni, dalle quali si apprende come a Teodosia l'azione penetrante dei raggi *gamma* fu debolissima in quei giorni, non mostrando di essere all'altezza delle fasi dell'ecclissi.

Il Socio ordinario P. G. Kaas parlò di una ipotesi per spiegare certi casi singolari di preservazione di edifici nei terremoti, egli disse che l'area dove si verificano i terremoti é una superfice vibrante, la quale deve avere probabilmente delle linee nodali ove i moti vibratorii si neutralizzano, e perciò le case situate su tali linee possono essere preservate, o almeno poco danneggiate.

Il Presidente P. G. Lais presentò a nome della Specola Vaticana il IV volume del Catalogo Astrografico della zona + 61°, il quale fa seguito agli altri volumi pubblicati in precedenza. La data di rappresentazione delle fotografie é il 1900 ; il volume contiene 38248 stelle dalla I^a alla II^a grandezza in 90 lastre eseguite negli anni 1898, 1903, 1912.

Il Socio ordinario comm. prof. O. Persiani presentò una sua nota *sui gruppi numerici, e sui numeri reali.*

In questa nota l'A., premesse alcune proprietà relative ai gruppi pone in rilievo come da queste si possa dedurre senza ricorrere ad alcun postulato, una definizione generale del numero reale, sia razionale che irrazionale.

Il socio ord. prof. P. G. Gianfranceschi comunicò alcune riflessioni sul concetto della natura della materia, conforme alle moderne vedute dei fisici, e fece osservare che, anche quando si ammetta che la massa dei corpuscoli sia tutta di natura elettromagnetica, resta sempre reale l'esistenza della materia, la sua inerzia, la sua estensione.

Il Segr. prof. P. de Sanctis presentò da parte del socio ordinario P. L. Navas la Serie IX del Suo lavoro Insecta nova.

Il Prof. De Sanctis presentò quindi le seguenti pubblicazioni inviate da Soci corrispondenti:

Ballivian E.: 1. *Bolivia minera.*
2. *Noticia historica y classificacion de la Papa de Bolivia.*

Gemelli A.: *Archivio italiano di Psicologia.*

Paoli G.: *Campagna antacridica in Capitanata nel 1917.*

Oltre a questo vennero esibite varie pubblicazioni inviate dai Signori Bailey, Bonomi, Dall, Eredia, Gomes de Carvalho, Halkyard, Mac Donald, Makover, Navarro, Tavares.

Il Segretario
Prof. Pietro De Sanctis

Società Italiana per le Saline Eritree

ANONIMA

Capitale L. 1.200.000 interamente rimborsato

SEDE ASMARA – DIREZIONE MASSAUA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 5 marzo 1920 alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra le Società Italiane per azioni in ROMA – Via Lata N. 4.

ORDINE DEL GIORNO

1. – Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci ;
2. – Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1919 e destinazione del saldo utili ;
3. – Nomina di Amministratori ;
4. – Nomina di tre Sindaci e due supplenti, assegno ai Sindaci per l'esercizio 1920.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni a tutto il 18 febbraio, presso il CREDITO ITALIANO, presso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA e presso la BANCA ITALIANA DI SCONTO, nelle loro Sedi di ROMA, GENOVA, TORINO, MILANO e NAPOLI, le quali rilascieranno loro un certificato di deposito.

Nel caso che l'Assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo, alla medesima ora e nei medesimi locali.

Roma, 30 gennaio 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione

CRONACA DI ROMA

LE BANDIERE DELLA VITTORIA

Tre fra le più gloriose bandiere dell'esercito nostro vittorioso son passate ieri per le vie di Roma suscitando ancora una volta il commosso entusiasmo del popolo.

Al di sopra delle piccole competizioni della giornata, al di sopra della cronaca sterile o sconsolata o iraconde di cui si saziano questi quotidiani nostri annali di vita contemporanea, — le lacere venerande bandiere dei genieri, degli artiglieri, dei militi dell'Arma, dopo quattro anni di zona di guerra, hanno ripalpitato sotto l'immenso cielo dell'Urbe tra un reverente scoprirsi di teste e un malcontenuto prorompere d'applausi.

Son passate, — rievocando nei loro lembi strappati e decorati la storia meravigliosa delle gesta di cui furono testimonio, rievocando le nostre glorie e le nostre sante trepidazioni i nostri morti i nostri eroi immortali.

E, mentre nel segreto di perversi conciliaboli, in qualche angolo di Roma, languiva, tra gli ultimi vani conati di una folle resistenza, la scellerata volontà di gettare la Patria nel baratro di una rovina senza nome, — le severe insegne del nostro orgoglio nazionale affermavano al popolo accorso al loro passaggio che l'onore d'Italia non soffre vituperio di rinnegati e che, trascinato nel fango in nome di criminose illusioni, più alto più luminoso più puro s'aderge nel simbolo invitto della nostra unità intangibile e sacra.

I TRE CORTEI

Ieri mattina sul piazzale dinnanzi alla stazione di Termini fin dalle 9.30 gruppi di persone si venivano radunando, per assistere alla cerimonia dell'arrivo delle vittoriose bandiere provenienti dai gloriosi campi di battaglia. Tra la folla numerosi ufficiali, associazioni patriottiche e schierati di faccia al lato arrivi, un battaglione della Legione Allievi Carabinieri con la banda dei Granatieri di Sardegna, ed uno del Genio con la fanfara dell'81° Fanteria, comandati ognuno dal rispettivo Com. Gen. dell'Arma.

Sotto la pensilina, ai due lati della porta un plotone di carabinieri ed uno di guardie municipali.

Nella saletta reale abbiamo notato il Min. della Guerra, sen. gen. Albricci, il gen. Diaz, il com. del Corpo d'Armata, gen. Ravazza, i gen. Petitti di Roreto, dall'Olio, Marieni, il com. dello squadrone dei Corazzieri, della Cavalleria, del corpo R. Equipaggi, degli Aerostieri, dei Lancieri, il gen. Grazioli, il princ. Fabrizio Colonna, Croce, Cauvin, Speckel, Pirajno, Tomasi, Morrone, Sforza, Giardino, Ferrero, Bava Beccaris, Morcaldi, gli ammiragli Acton, Chierchio, Resio, il Prefetto comm. Zoccoletti, il Questore comm. Mori, l'ass. Lanciani in rappresentanza del Sindaco l'ass. Bianchi e il comm. De Cornè.

Poco prima delle 10, salutato da una calorosa ovazione è giunto il Duca d'Aosta.

Alle 10 precise uno squillo annunzia la uscita delle bandiere. Tutte le truppe presentano le armi, mentre gli ufficiali si mettono sull'attenti e le musiche intonano la Marcia Reale.

Prima ad uscire è la bandiera dei Carabinieri tutta lacera e ricoperta di medaglie. Un applauso lungo fragoroso, e che si rinnova ad ogni evviva lanciato dalla folla, saluta il glorioso vessillo.

E l'applauso continua sempre più frenetico all'apparire della bandiera del Genio e quella dell'Artiglieria che portano i segni delle grandi battaglie e delle nostre fulgide vittorie.

Le bandiere sfilano dinanzi al Duca d'Aosta, al Min. della Guerra ed alle altre autorità.

Precedute dal battaglione della rispettiva arma e con musica in testa i tre cortei si avviano ciascuno verso il proprio quartiere.

I carabinieri per l'Esedra, via Nazionale, il Traforo, via Due Macelli, piazza di Spagna, via Condotti, via Tomacelli e i Prati alla Caserma.

La bandiera dell'arma dell'Artiglieria, per piazza dei Cinquecento e via Marsala al Macao.

Quella del Genio, seguendo lo stesso percorso dei carabinieri fino a piazza Cavour e poi per via Crescenzio fino a piazza Rusticucci.

I tre cortei lungo il percorso sono stati entusiasticamente salutati dai passanti.

Alla Caserma dei Carabinieri

Alle 11 nella caserma dei carabinieri il colonn. Iacardi Landi, ha pronunziato dinanzi alla bandiera decorata della medaglia d'oro dopo la vittoriosa azione del Podgora, un nobile e patriottico discorso, ricordando le gloriose gesta dei carabinieri durante la grande guerra dell'Italia.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Ferrari, arcivescovo di Milano; mons. Francesco Sidoli, vescovo di Rieti; mons. Luigi Ferretti, vescovo di Poggio Mirteto; l'abate D. Fedele de Stotzingen, Primate dell'Ordine di San Benedetto ed abate di S. Anselmo con i professori e gli alunni del Collegio, mons. Carlo Perosi, assessore del S. Uffizio; mons. Luigi Aiuti, parroco di S. Maria in Trastevere; D. Antonio Morganti; il principe di Solofra; la marchesa Leontina Pallavicino.

S. P. Q. R.

UNA INTERROGAZIONE AL SINDACO PER IL SERVIZIO DI N. U. — Il cons. comm. Torquato Poggi ha presentato al Sindaco una interrogazione per « conoscere se, in attesa che possa effettuarsi una più razionale sistemazione del servizio di N. U., non creda opportuno e conveniente, nel duplice interesse della difesa igienica della cittadinanza e della finanza comunale, disporre per la cremazione delle immondizie, in conformità di quanto già praticasi in altri grandi centri di popolazione ».

PER LA CIRCOLAZIONE DELLE AUTOMOBILI E MOTOCICLETTE. — *La Prefettura comunica*:

A datare da oggi 30 è resa libera la circolazione a Roma e provincia delle automobili e motociclette, intendendosi revocato il divieto fatto col decreto prefettizio del giorno 20.

E' del pari nuovamente consentita la vendita della benzina ai privati senza speciale permesso dell'Autorità di P. S.

La fine dello sciopero ferroviario

Ieri sera, nell'adunanza dei ferrovieri alla Casa del Popolo, il Consiglio Direttivo annunziò la fine dello sciopero.

Poscia i ferrovieri in corteo si recarono alla Stazione di Termini.

Sotto la pensilina della stazione l'on. Bombacci pronunziò un discorso.

Alle ore 24 i ferrovieri ripresero il lavoro.

I distributori postali di Roma

Con questo titolo un giornale della sera rende merito agli scioperanti di essere stati gli autori dell'allontanamento dall'Ufficio distribuzione di Roma di due sottocapi.

La notizia è inesatta. I due sottocapi, da quanto ci consta, sono sempre allo stesso ufficio.

UN PREZIOSO CIMELIO AL COMITATO DEL RISORGIMENTO. — La penna e il calamaio con i quali venne firmato a Villa Giusti quell'armistizio che vittoriosamente coronò 3 anni di durissima guerra eroicamente combattuta dal nostro Esercito meraviglioso di tenacia e di ardire, sono stati solennemente raccolti a Palazzo Venezia, dove ha degna sede il Comitato Naz. per la Storia del Risorgimento.

Ieri, presenti S. E. Boselli, pres. e l'on. Rava, vicepresidente del Comitato Nazionale, S. E. il generale Diaz, S. E. il generale Albricci, Min. della guerra, S. E. il gen. Badoglio e donna Sofia Badoglio, il gen. addetto comm. Scipione Scipioni, il colonnello comm. D. Siciliani segr. del Capo di S. M. il gr. uff. Fracassetti, del. gen. per la Zona di Guerra, il comm. prof. E. Zoccoli, segr. del Comitato, il conte Pecorini Manzoni, Capo della Biblioteca Centrale del Risorgimento ed altre notalità, venne fatta la consegna dei ricordi.

Ha parlato per primo S. E. il gen. Badoglio che ha consegnato i due preziosi cimeli a S. E. Boselli. Essi sono racchiusi in un ricco cofano di legno disegnato dall'egregio artista cav. Alberto Calligaris e scolpito dall'artista Luigi Badini, entrambi friulani.

Reca in alto le insegne d'Italia e di Roma ed in basso, in argento e smalto, gli scudi delle città redente.

Hanno parlato inoltre, anch'essi vivamente applauditi da presenti, S. E. Boselli ed il Ministro della guerra gen Albricci.

La semplice cerimonia, compiutasi nei locali nuovi che il Comitato Nazionale del Risorgimento va in questi giorni occupando e sistemando, ebbe l'austera impronta di un solenne rito civile.

UN COMIZIO D'IMPIEGATI DELL'AMM. STATALI — Domenica 1° febbraio alle ore 9 si terrà al Teatro Adriano un comizio privato, tra gl'impiegati d'ordine delle amministrazioni statali, per discutere la riforma delle carriere e delle pensioni.

Vi si accederà mediante presentazione del biglietto d'invito.

LA LEGAZIONE DI FINLANDIA ha trasferito i propri uffici al Palazzo Massimo, Corso Vittorio Emanuele 141.

La Cancelleria è aperta dalle 10 alle 12 antimeridiane. I cittadini finlandesi in Italia sono invitati a comunicare il loro indirizzo alla Legazione.

IL PAGAMENTO DEI PREMI AI POSTELEGRAFONICI NON SCIOPERANTI — Ieri in alcuni degli uffici provinciali fu effettuato il pagamento dei premi ai non scioperanti, mentre in altri uffici ed al Ministero ferve il lavoro per la preparazione delle note di pagamento.

UN PORTAFOGLIO SMARRITO — Mercoledì scorso, un povero e vecchio padre di famiglia ha smarrito nel tratto via Isonzo, via Po e via Piemonte il suo portafoglio di pelle nera contenente tutto il suo avere e carte importanti.

Farebbe opera pietosa chi lo rinvenne inviandolo o consegnandolo alla famiglia Rosaoli in via Capocci 74.

BALLO DI BENEFICENZA. — Domani alle 21.30 nella Sala Taglioni a piazza Venezia la Soc. personale di Sala darà una grande festa da ballo di beneficenza.

SOC. GEN. NEGOZIANTI E INDUSTRIALI. — I commercianti minacciati di dover lasciare i loro locali in epoca più o meno prossima, sono invitati ad una riunione indetta presso la Soc. Gen. tra negozianti ed industriali in piazza S. Luigi de' Francesi 34, per domenica prossima alle ore 10.30.

GLI IMPIEGATI DELLE COMMISSIONI DI REQUISIZIONE CEREALI. — Un gruppo di impiegati delle commissioni di requisizione cereali ci scrive pregandoci di spender qualche parola a loro favore dato l'ingiusto trattamento che viene loro usato.

Lo facciamo volontieri, constatando che questa classe di impiegati, che ha reso e rende segnalati servigi al Governo, oltre ad essere male retribuita, è stata esclusa dalla indennità caroviveri che pure viene corrisposta a tutti i dipendenti dello Stato, anche avventizi e assimilati.

I LAUREATI DEGLI ISTITUTI SUP. ED UNIVERSITA COMMERCIALI. — residenti in Roma sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 corr. alle ore 21 in v. Palestro n. 3 per urgenti comunicazioni riguardanti la tasse.

UNA PROSSIMA MOSTRA MODIGLIANI. — Siamo informati che il pittore Prampolini della Casa d'arte italiana, con la collaborazione di alcuni amici artisti si è fatto iniziatore di un'esposizione delle opere del pittore Modigliani, finito così tragicamente a Parigi, per onorare la sua memoria e il suo valore, in questo modo, a Roma.

Putroppo l'opera pittorica del Modigliani che da 5 anni ha suscitato tanto interesse così in Francia, come in Germania, in Svizzera e in Russia, è affatto ignota da noi.

E' veramente tempo che le belle tele del Modigliani vengano ammirate e studiate dai suoi connazionali.

IL COMMERCIO ITALIANO CON L'ORIENTE. — Una interessante conferenza sulla ripresa e l'intensificazione del commercio italiano con Salonicco e l'Oriente in generale, sarà tenuta, martedì prossimo, sotto gli auspici della Camera di commercio di Roma, dal barone di San Severino Bernardo Quaranta nella sala dell'Associazione comm. ind. agr. romana in via in Lucina 17.

La conferenza illustrata da interessanti proiezioni principierà alle 21.30.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL « LYCEUM ». — Il pianista Ermanno Beato e la violinista Jole Rondini eantrambi giovani e valenti hanno superato una nobilissima prova interpretando con bella intuizione e tecnica sicura un programma di non lieve difficoltà. Il bel temperamento del sig. Beato si rivelò in tutta la sua eccezionale vigoria e morbidezza attraverso la Fantasia op. 17 di Schumann come attreverso i 3 pezzi per clavicembalo di Scarlatti ed all'allegro di Concerto di Granados.

E ammiratissima fu la dolcezza di cavata della violinista signorina Rondini che interpretó magistralmente due tempi del brillante concerto di Wienawsky, la sonata di Tartini in *sol min*, e due graziose composizioni del d'Ambrosio.

Non possiamo che approvare la simpatica iniziativa del nostro *Lyceum* femminile di raccogliere intorno a sè e di rivelare le giovani e notevoli energie del mondo musicale.

Ricordiamo poi che nella prima settimana di febbraio la sezione inizierà le conferenze concerti sulla musica italiana.

— Martedì 3 febbraio alle ore 17 Enrico Barzilai-Gentili terrà una conferenza sul tema *Aritisti e teatro veneziano*.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 1° febbraio 1920 alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

UNA GITA SCOLASTICA DELLA « LAZIO. » — Domenica prossima alle 20, il prof. Enrico Clerici illustrerà agli studenti delle scuole medie e universitarie i materiali da costruzione e da ornamento usati per la erezione del Foro Romano.

Dirigerà la gita il pres. della Lazio comm. Ballerini. Appuntamento alle 9.30 a via S. Teodoro.

— Alle 14.30, poi con appuntamento all'obelisco di piazza S. Giovanni il prof. Nispi-Landi illustrerà la villa Wolkoski Campanari e i monumenti che la circondano.

ALLA « LECTURA DANTIS ». — Da domani fino al 25 aprile, ogni domenica riprenderanno alla « Lectura Dantis » nella *Casa di Dante* in piazza d'Italia le interessantissime letture di Dante, alle quali prenderanno parte i più noti ed illustri professori e letterati.

La lettura comincia alle 15. Domani parlerà Piero Misciatelli dell'*Amore e libero arbitrio in Dante*.

INAUG. DEL CORSO DI PSICHIATRIA FORENSE. — Il prof. Montesano inizierà il suo corso di psichiatria forense domani alle 16.30 nei locali del Manicomio di S. Maria della Pietà a via della Lungara 121.

ASS. ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domenica 1° febbr. il prof. Filippo Tambroni continuando l'illustrazione del Foro Romano, parlerà sui: *Templi di Vesta e dei Castori*. Convegno alle 14.30 all'ingresso del Foro.

I FONDAMENTI DELLA TECNICA RADIOTELEGRAFICA. — Domenica 1° febbraio alle 10 il prof. Domenico Argentieri parlerà, all'Istituto fisico matematico Galileo Ferraris (piazza di Spagna 35), dei « Fondamenti teorici della tecnica radiotelegrafica ».

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-31

L'omicidio del Lungotevere Parioli. — Narrammo ieri con ampiezza di particolari la tragedia svoltasi al Luntovere Parioli. Dicemmo che l'ucciso era stato identificato per Alfredo Battaglia di a. 28 ab. in via Lazio 6.

L'autore dell'omicidio, Giovanni Papini di a. 28 ab. al vicolo del Cinque 8, che si è dato alla latitanza è attivamente ricercato dalla Questura.

Dagli agenti della squadra investigativa, fu arrestato il fratello del Papini a nome Roberto di a. 26, perchè è risultato complice dell'uccisione del Battaglia.

Mortale malore. — Il commerciante Costantino Bonifaci di a. 62, ieri sera, nello stabile in via Mario de' Fiori 60, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Suicidio di un pittore. — Il pittore Augusto Amicucci di a. 60 ab. in via Alessandria 78, da vario tempo soffriva di acuta nevrastenia.

Ieri mattina, nei pressi del Verano assalito dallo sconforto, si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una vecchia investita. — Ieri alle 16.30 in via XX settembre Luisa Manganello di a. 73 ab. in via Emanuele Filiberto 175, fu investita da un *camion* militare riportando lievi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico elegantissimo, ieri per la *Walkiria* per quanto la serata fosse popolare come da concordato col Comune. Il De Angelis nella parte di *Wotan* riscosse i migliori applausi. Gli furono degne compagne la Pasini Vitale e la Sara Cesar. Ottimi tutti gli altri. Il maestro Vitale diresse con la usuale maestria e signorilità.

— Oggi alle 21 (in sera fuori abbonamento) a prezzi popolari la serata d'addio della Gilda Dalla Rizza, che vivamente pregata dall'Impresa e per assecondare le numerose richieste del pubblico ha acconsentito di rimanere ancora per dare l'ultima definitiva replica della: *Madama Butterfly*. Saranno con lei il tenore Polverosi e il baritono Persichetti. Direttore il m. Vitale.

Domani alle 16 (fuori abbonamento) a prezzi popolari avremo una unica rappresentazione, con l'ultima replica diurna della *Walkiria* nella grande esecuzione degli artisti: Pasini-Vitale, Cesar, Casazza, Vaccari, De Angelis, Dentale; dir. Vitale.

La prima rappr. della nuovissima opera per Roma: *La via della finestra*, che doveva aver luogo sabato 31 è definitivamente fissata per lunedì 2 febbraio alle ore 21 (in sera 13ª di abbon.).

Quirino. — Questa sera, alle 21, Irma Gramatica rappresenterà per la prima volta nel corso della stagione, la commedia in 4 atti di Sardou: *Fernanda*, ingiustamente dimenticato. Dell'interessantissimo lavoro, l'eletta artista è l'interprete più profonda e possente; e conseguirà, certamente, nella parte di *Clotilde*, uno dei suoi più grandi successi. E' superfluo aggiungere che, data l'importanza di questa esumazione, la sala sarà affollata del miglior pubblico di Roma.

Argentina. — La brillante commedia: *Quel non so che*, rappresentata nella consueta rappresentazione diurna, ottenne ieri il favore del pubblico accorso assai numeroso. Anche i *Maggiolini*, dati nella recita serale, fruttarono molti applausi al Palamarini e alla Capodaglio.

— Questa sera, alle ore 21, il *Ridicolo* di Paolo Ferrari, una delle più belle commedie del grande drammaturgo.

Si annunzia, intanto; un' interessante ripresa: *Gli interessi creati* di G. Benavente, che tanto successo riportò l'anno scorso sulle medesime scene. I costumi e gli scenari sono stati eseguiti ed ideati da Caramba.

Valle. — Questa sera l'annunziato spettacolo in onore dell'attore Martelli con la brillante commedia di Bissoni: *Le sorprese del divorzio*.

— Domani, replica dell'*Artiglio*; e domenica due rappresentazioni: di giorno, il *Piacere dell'onestà*, di sera, il *Tribuno*.

Nazionale. — Due teatri affollatissimi ieri, e personale successo dell'irresistibile Musco, che sollevò la consueta ilarità nell'*Aria del Continente* e nell'originale *Don Cecè Sferlazza*.

— Questa sera: *San Giovanni Decollato* di N. Martoglio.

Adriano. — Festeggiatissimo ieri sera, nel suo spettacolo di onore, il bravo m. Tantillo, che diresse egregiamente l'operetta: *Prendimi con te!* Dopo il primo atto l'orchestra suonò una *suite* di sua composizione, molto apprezzata dal pubblico che affollava il teatro.

— Questa sera, con la *Vedova allegra*, serata a beneficio del fondo sociale del personale dello stabilimento di costruzioni aeronautiche di Roma.

Manzoni. — *Re di danaro*, la brillante parodia musicale dello Scarpetta, seguita a richiamare molto pubblico, sicchè questa sera avremo ancora una replica.

Eliseo. — Il debutto dell'artista russa Sava Lin fu lietamente accolto dal pubblico numeroso che affollava il simpatico teatro di via Nazionale. Nel *Conte di Lussemburgo*, la gentile artista riscosse largo consenso di applausi, unitamente alla Papele ed al tenore Alessandrini.

Questa sera *La vedova allegra*.

Morgana. — Pubblico enorme ieri per la seconda rappresentazione straordinaria del tenore Piero Schiavazzi che della *Cavalleria rusticana* e dei *Pagliacci* fu interprete valoroso, riscuotendo applausi unanimi dall'affollato uditorio.

Aderendo alle molte richieste, l'Impresa ha confermato l'egregio artista per altre due recite, che avranno luogo sabato e domenica.

Questa sera ultima replica della *Traviata*.

Kursaal Roma. — Continua il cordialissimo successo del Circo Equestre Bisini, ed ogni sera il teatro è gremito.

Oggi, alle ore 16 e 21, due eccezionali spettacoli con le migliori attrazioni della Compagnia.

Piccoli. — Le repliche di *Pinocchio* si susseguono tra l'entusiasmo più vivo dei piccoli e dei grandi, e continueranno fino a tutto lunedì prossimo. Martedì 3, prima rappresentazione della fiaba dei fratelli Quintero: *Il dente di re Farfan*.

Continuano le assegnazioni delle cartelle del Prestito gratuite di L. 100. Ieri, giovedì, furono vinte da Fritz Maria (via Sistina 101) e da Di Stefano Tullio (via Orvieto 25).

Salone Margherita

Myosa, La Gloria, la *Danieli*, la *Desirée* in grande successo. Stasera addio di *Fortunello e Cirillino*. Domani: *Mara Pradel*.

Sala Umberto

Da oggi per poche rappresentazioni *Gabré*. Applauditi *Reginella* e i *Medim*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Fernanda*, ore 21.
Argentina. — *Il ridicolo*, ore 21.
Valle. — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Nazionale. — *San Giovanni decollato*, ore 21.
Adriano. — *La vedova allegra*, ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21.
Eliseo. — *La vedova allegra*, ore 21.
Morgana. — *La Traviata*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spettacolo di operette, dalle ore 18 in poi.
Piccoli. — *Pinocchio*, 17 e 21.
S. Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.
S. Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA	« FRA DIAVOLO » Emozionante Dramma
CORSO CINEMA	AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Soava Gallone
OLYMPIA	« LA BELLA E LA BESTIA » interprete Lina Millefleur
ORFEO	« IL SEGRETO DI MISS KARLEY »
REALE	« IL FRANTOIO » - Dramma in 4 atti Interp. Claretta Sabatelli

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri si riunì ieri alle ore 17. V'intervennero tutti i Ministri presenti a Roma.

Aperta la seduta, l'on. De Vito riferì brevemente sull'accordo stabilito colla rappresentanza dei ferrovieri, annunciando che lo sciopero poteva considerarsi cessato, e vennero approvati i termini del concordato.

Esaurita questa prima parte, l'on. Nitti partecipò le ultime notizie ricevute da Parigi nonchè le comunicazioni avute a Roma dai rappresentanti delle potenze alleate.

La nuova fase, nella quale la jugoslavia tenta di fare entrare la risoluzione della questione adriatica, venne ampiamente discussa e, malgrado qualche accenno dell'on. Nitti favorevole ad una prudenziale attesa, ci risulta che alcuni dei Ministri giudicarono severamente il nuovo espediente dilatorio che la Jugoslavia tenta contro l'Italia.

Possiamo assicurare che questa volta il Governo italiano si dimostrerà fermo nel chiedere il rispetto alle decisioni prese, prima del ritorno dell'on. Nitti a Roma.

Venne infine discussa la situazione parlamentare e la possibilità, per non dire la sicurezza, che si chiedano al Governo dichiarazioni sulla situazione internazionale.

Pare sia stato stabilito, che, a prevenire tale richiesta, l'on. Nitti farà delle esaurienti dichiarazioni preventive in Senato.

Furono trattati altri argomenti di ordinaria amministrazione.

Avanti la riapertura della Camera sarà tenuto un altro Consiglio di Ministri.

Barrère da Nitti

L'on. Nitti, nel pomeriggio di ieri, prima del Consiglio dei Ministri, ricevette l'Ambasciatore di Francia signor Barrère.

La conversazione è durata un'ora circa, e si ha ragione di supporre che argomento di essa sia stata la questione adriatica e le tergiversazioni jugoslave.

Il signor Barrère si recherà presto a Parigi, in breve visita.

Camera dei deputati

E' stato affisso a Montecitorio l'avviso di convocazione della 16ª seduta pubblica per martedì 3 febbraio alle ore 15.

Come avevamo preannunciato, non figurano all'ordine del giorno le comunicazioni del Governo, ma, subito dopo le interrogazioni, vengono i bilanci di tutti i Ministeri, nell'ordine seguente:

Lavori Pubblici – Interno – Tesoro – Finanze – Grazia e Giustizia – Esteri – Colonie – Istruzione Pubblica – Poste e Telegrafi – Guerra – Marina – Trasporti – Agricoltura – Industria Commercio e Lavoro – Assistenza militare e Pensioni di Guerra – Approvvigionamenti e Consumi – Terre Liberate.

Segue, diciannovesimo oggetto, il bilancio dell'Entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1919 al 30 giugno 1920.

La mancanza dell'oggetto: *Comunicazioni del Governo* non impedirà che si addivenga ad una nuova ampia discussione su tutta la politica interna ed estera del Governo, la quale condurrà, inevitabilmente, ad un nuovo voto di fiducia e, probabilmente, al preannunciato rimpasto ministeriale.

Le truppe di colore in Tirolo!

In virtù delle condizioni di armistizio, l'occupazione del Tirolo austriaco fu assegnata alle truppe italiane, le quali vi tengono tale condotta che i rapporti colle popolazioni sono divenuti più che cordiali, affettuosi:

Con generale sorpresa, dispiacere e disgusto si è appreso negli scorsi giorni ad Innsbruk, che d'ordine del Consiglio Supremo le truppe italiane sarebbero state sostituite con truppe francesi di colore (annaniti e senegallesi).

Nessuno riusciva a comprendere la ragione e la necessità di tale sostituzione.

Del sentimento delle popolazioni si fece eco, vibratamente, il comandante del presidio italiano, generale Rossi, e le sue proteste trovarono accoglienze presso il Consiglio Supremo che revocò la disposizione.

Gli abitanti del Tirolo ne sono lietissimi, poichè non erano affatto lusingati dall'avere a presidio della loro terra truppe di colore.

Unione Generale Insegnanti Italiani

Nel decorso anno 1919 l'Unione Generale Inseg. It. esercitò l'assistenza agli orfani di guerra erogando a tale scopo complessivamente L. 279.793,30.

Vennero assistiti quasi 50 mila orfani di guerra, sia direttamente che per il tramite dei patronati scolastici e dei Comitati provinciali dell'Unione fra i quali ultimi si distinsero quelli di Milano, Pavia, Modena, Torino, Girgenti, Siracusa, Reggio Calabria, Cremona, Alessandria, Porto Maurizio, Trapani ecc.

Per il corrente anno la Presidenza generale conta di erogare una somma doppia della precedente.

Personale del Genio Civile

Il Consiglio dei Ministri ha approvato le nuove tabelle, a ruolo aperto, del personale del Genio Civile. Il relativo decreto sarà sottoposto alla firma Reale nella prossima udienza.

Per la sistemazione del personale provvisorio con la istituzione nel ruolo ordinario delle categorie degli assistenti e dei disegnatori è già allo studio apposito disegno di legge che potrà essere presentato fra breve al Parlamento.

Prezzo e deficienza dello zucchero

Il Sottosegretariato degli Approvvigionamenti comunica:

In relazione a quanto alcuni giornali hanno pubblicato sul prezzo dello zucchero e sulle deficienze dell'approvvigionamento di tale derrata, occorre tener presente:

1°) che lo zucchero di produzione nazionale è tutto a disposizione dello Stato, e non può quindi esserne permesso il libero commercio e tanto meno la esportazione, e di fatto nessuna esportazione è avvenuta;

2°) che il prezzo dello zucchero del raccolto di questo anno è solo di 15 lire a quintale superiore a quello dello scorso anno.

Tale prezzo fu stabilito da una commissione in cui erano rappresentati il Ministero delle Finanze, quello di Agricoltura e degli Approvvigionamenti, dopo il più diligente esame e controllo degli elementi di costo, e tenuto presente la minor resa delle barbabietole e l'accresciuto costo della mano d'opera.

Ad ogni modo tale aumento grava sulla popolazione consumatrice solo per centesimi cinque a kg. la differenza essendo compensata da economie introdotte nella spesa di trasporto;

3°) che nessuna offerta di zucchero sulla base di lire 120-130 a quintale è mai pervenuta al Sottosegretariato Approvvigionamenti da parte della Czeco-Slovacchia. Vi sono state trattative direttamente col governo ceko-slovacco per la cessione di parte della produzione, sulla base di 173 *franchi svizzeri* a quintale e cioè lire italiane 325, ma le trattative non hanno avuto alcun risultato, anche perchè quel governo ha ritenuto di cedere il suo prodotto alla Francia. Gli acquisti all'estero di zucchero, per integrare il fabbisogno interno sono ad ogni modo sempre fatti a mezzo della commissione di Londra e non direttamente dal Sottosegretariato;

4°) che i risultati nella distruzione dello zucchero e delle altre derrate, dipendono, come si è ripetutamente detto dalle difficoltà ferroviarie, e sono maggiormente sentiti nei centri che, come la Sicilia si trovano molto lontani dagli stabilimenti di produzione;

5°) che la esportazione dello zucchero, di cui è parola nel telegramma dell'Ente autonomo consumi di Palermo, riportata da un giornale, si riferisce alla produzione dell'anno 1913-1914, ed avvenne in epoca in cui l'attuale sistema d'intervento statale e di controllo della produzione saccarifera, non era ancora iniziato, e cioè nell'anno 1915.

L'attuale regime, in materia di zucchero, data dall'ottobre 1916.

Per la deficienza di alloggi

In applicazione dei provvedimenti provvisori per mitigare le difficoltà dei cittadini e dei viaggiatori nei riguardi degli alloggi, il Pres. del Cons. ha nominato Commissario del Governo per la città di Livorno il Cav. avv. Camillo Petrocelli, Giudice presso quel Tribunale.

Il sig. Ottolenghi

Se non siamo male informati lo Stato paga al sig. Ottolenghi fra stipendio, assegno Giuffelli, primo aumento del 30 %, secondo aumento a tutti i postelegrafici, indennità caroviveri e anticipazione Fera, una somma annua di L. 6210.

A questa si aggiunge una indennità giornaliera di missione che lo Stato gli paga, perchè, invece di restare a Milano, sua residenza, gira in lungo e in largo l'Italia, a scopo — dicono — di propaganda bolscevica e antistatale e si ferma a Roma o altrove quanto più gli fa comodo anche quando i suoi colleghi vengono diffidati a rientrare nei rispettivi uffici. Sono quindi complessivamente L. 15.000 annue che lo Stato paga al sig. Ottolenghi e poichè ci assicurano che altrettanto, all'incirca, percepisce per gli stessi titoli, la sua signora, anch'essa impiegata postelegrafonica, sono complessivamente circa L. 30.000 annue che lo Stato paga alla fortunatissima coppia, cioè, circa L. 2500 al mese, stipendio certamente non disprezzabile, neanche ai tempi che corrono.

E' strano che, in queste invidiabili condizioni economiche che gli permettono, colle indennità straordinarie, pur disertando l'ufficio, di guadagnare quattro o cinque volte ciò che altri impiegati, che veramente lavorano per lo Stato, guadagnano; proprio il sig. Ottolenghi parli di stipendi di fame e faccia propaganda antistatale e bolscevika; quella propaganda che gli consente di spadroneggiare nelle anticamere dei ministri, come a nessun altro, forse, sarebbe consentito, se avesse titoli di vera benemerenza, acquistati col proprio assiduo lavoro in pro dello Stato pagatore.

Allorquando il sen. Di Brazzà svolgerà in Senato la sua interrogazione sul trattamento fatto dall'on. Chimienti ai postelegrafonici scioperanti, e più specialmente ai caporioni propagandisti dello sciopero, male non farebbe se provocasse una risposta precisa dall'on. Ministro circa gli straordinari Ottolenghi, per missioni che si prolungano all'infinito, noncurante i mormorii e le proteste che sollevano in seno alla famiglia postelegrafonica.

Se le cifre che ci furono comunicate non sono esatte, se non è vero che il sig. Ottolenghi è in permanente.... missione a L. 25 al giorno, oltre lo stipendio, — dia l'on. Ministro, pubblicamente, una risposta chiara e precisa e si potrà smentire le affermazioni correnti al riguardo, prenderemo volentieri atto della smentita.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Una circolare del Guardasigilli

Il Ministro della Giustizia ha diramato ai Procuratori Generali presso le Corti d'Appello ed ai Procuratori del Re la seguente circolare relativa alla scadenza dei termini per ricorrere alle Commissioni Arbitrali contro la licenza data ai coloni ed affittuari coltivatori diretti:

« Con riferimento alla circolare emanata da S. E. il Ministro per l'Agricoltura e dal sottoscritto, in data 12 corr., per l'applicazione del decreto-legge 4 gennaio 1920 n. 6 relativo alla cessazione della proroga dei contratti agrari sembra opportuno avvertire che, per le ragioni esposte a proposito di scadenze cambiarie nella circolare n. 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale di questo Ministero in data 26 c. m., i termini stabiliti per la presentazione del ricorso alle Commissioni arbitrali mandamentali, contro la licenza data ai coloni ed affittuari coltivatori diretti, possono ritenersi *sospesi* durante il periodo dal 12 al 30 gennaio corrente cioè *sino alla fine dello sciopero ferroviario*, ravvisandosi, anche qui, il caso di forza maggiore, che impedisce l'esercizio della facoltà accordata ai coloni ed affittuari medesimi.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per la riforma postelegrafonica

Ai primi di febbraio la Commissione per l'applicazione della riforma postelegrafonica riprenderá i propri lavori che com'è noto furono sospesi a causa dello sciopero.

DALL'ESTERO

La lingua italiana a Malta

(B) **Malta**, 29 — I rappresentanti del Popolo hanno presentato un Indirizzo al Presidente del Consiglio di Governo, dimostrando la necessità di tutelare la lingua italiana nella vita civile e intellettuale del paese pur favorendo lo studio della lingua inglese nell'insegnamento pubblico.

Il Senussi e l'Italia

(B) **Cairo**, 29 — Il Senussi Hassan, potente capo di Maghagha, in occasione della visita del ministro Rossi alla Cirenaica, ha inviato un messaggio agl'Italiani di Tripoli, inneggiando alla nuova politica di libertà che per la Libia è stata inaugurata, benedicendo all'Italia e promettendo una fedele e costante collaborazione.

Per l'estradizione del Kaiser

(S) **Berlino**, 29. — Le voci sparse in Germania secondo le quali l'Olanda si sarebbe rivolta agli Stati Scandinavi per protestare contro la domanda di estradizione dell'ex-imperatore sono infondate.

Il Governo olandese non si è messo in relazione con alcun altro paese.

Deschanel alla stampa estera

(S) **Parigi**, 29. — Deschanel ricevendo una delegazione della stampa estera recatasi a presentargli gli auguri e gli omaggi in occasione della sua elezione ha espresso la speranza che gli amici della Francia gli resteranno fedeli nell'opera della pace come lo furono nel corso della guerra, perchè il loro compito di domani non sarà meno grave di quello che affrontarono durante i cinque ultimi anni.

Dalla Russia

(S) **Vladivostok**, 29. — L'Agenzia *Union* telegrafa: Il partito rivoluzionario ha assunto il potere a Irkustk il 21 gennaio.

Il Governo è passato nelle mani dei bolscevichi che hanno stabilito dei *Soviets*.

L'ammiraglio Kolciak è stato consegnato col primo Ministro Pepelaiez ai socialisti rivoluzionari. La sorte dell'ammiraglio è sconosciuta.

Il generale Semenoff, comandante in capo delle forze russe nell'Estremo Oriente, ha indirizzato agli alleati una lettera supplicandoli di prendere dei provvedimenti per liberare l'ammiraglio Kolciak. Il generale Semenoff ha dichiarato a tutte le popolazioni che non ha niente di comune con i bolscevichi con i quali nessun accordo è possibile.

Il Governo russo in Estremo Oriente vuole condurre una politica puramente nazionale difendendo contro ogni attacco l'onore, la dignità e gli interessi della Russia.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Temps* ha annunziato stamane che l'ammiraglio Kolciak era stato consegnato al Governo socialista rivoluzionario di Iskustk. Nei circoli francesi si conferma l'esattezza di questa notizia ma si ignora tuttavia in quale condizioni questo avvenimento si sia verificato.

L'Alto Commissario degli Alleati in Siberia è stato incaricato telegraficamente dal Governo francese di domandare al Generale Janin una relazione su questo incidente e di intervenire per ottenere la liberazione dell'Ammiraglio Kolciak.

I tedeschi dell'Ungheria e l'Austria

(S) **Vienna**, 29. — Una deputazione di tedeschi dell'Ungheria occidentale si è recata dal cancelliere Renner per chiedere anche di tutti i tedeschi senza distinzione di partitiche l'unione di questo paese con l'Austria sia realizzata prima della ratifica della pace con l'Ungheria.

Il cancelliere Renner ha smentito la voce di accordo col Governo di Praga per l occupazione militare dell'Ungheria occidentale.

Egli ha soggiunto: Noi fondiamo la nostra causa sul diritto dei tedeschi dell'Ungheria occidentale e sulla giustizia delle grandi potenze. Inoltre siamo convinti che non ci sarà bisogno dell'occupazione militare ma che l'Ungheria accetterà la decisione del Consiglio Supremo e la realizzerà per mezzo di un accordo!

L'Ungheria occidentale tedesca avrà, l'autonomia ed insieme con gli altri paesi dell'Austria farà parte della Repubblica federativa dell'Austria.

Il segretario di Stato Eldersch, rispondendo alle domande rivoltegli circa i comunisti ungheresi internati, ha dichiarato che otto comunisti, dei quali il Governo ungherese non aveva domandato l'estradizione, sono stati messi in libertà e sono sorvegliati a Vienna.

A Karlstadt, ha soggiunto, rimangono ancora, i comunisti processati dai tribunali ungheresi; Bela Kun, Bettelheim ed altri comunisti che sono ammalati saranno trasferiti negli ospedali e saranno internati di nuovo dopo la loro guarigione.

Bela Kun e i compagni all'Ospedale

(S) VIENNA, 29. — Secondo i giornali Bela Kun, sofferente di attacchi di asma sarà trasferito prossimamente in un ospedale od in un Sanatorio fuori di Vienna. Bettelheim, malato di stomaco, e Pogany affetto da reumatismi, saranno trasferiti in un ospedale di Vienna.

LA SITUAZIONE INGLESE

(S) **Londra**, 29. — La situazione interna inglese è entrata in una fase acuta con la dimissioni di Barnes.

La stampa del pomeriggio constata negli ambienti governativi una vivissima preoccupazione ed un certo nervosismo.

Le dimissioni di Barnes, che non sono ancora ufficialmente comunicate, sembrerebbero alla fine della giornata un fatto compiuto.

Negli ambienti giornalistici si parla nel pomeriggio anche del possibile ritiro di Sir Auckland Geddes dal Board of Trade e di Churchill dal Ministero della Guerra.

D'altra parte Lloyd George si preoccupa del risultato delle elezioni parziali che se non sono tutte favorevoli ai suoi avversari sono quasi tutte favorevoli al Labour Party.

Si ritiene possibile che Lloyd George ricorra a una consultazione nazionale sulla questione sociale operaia, per mezzo delle elezioni generali.

LE TRUPPE BRITANNICHE SGOMBRANO BEYRUTH

(S) **Londra**, 29. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che lo sgombero di Beyruth da parte delle truppe britanniche è cominciato a mezzogiorno del 19 gennaio.

Le truppe britanniche hanno ora sgombrato tutta la regione di occupazione francese.

IL GEN. YUDENIC ARRESTATO

(S) **Reval**, 29. — Per ordine del procuratore dell'antico esercito del nord-ovest è stato arrestato il generale Yudenic ex-comandante in capo di questo esercito, il quale si proponeva di partire per l'estero con somme rilevanti che erano destinate al vettovagliamento dell'esercito russo.

Durante l'arresto di Yudenic il suo aiutante ha estratto di tasca una rivoltella ma un agente di polizia estone lo ha disarmato. L'aiutante era anche in possesso di una bomba a mano.

***

Il generale Yudenic è stato arrestato la mattina del 27 gennaio in Estonia dal generale Bulakevitch nel momento in cui stava per partire per Helsingfors.

Un generale estone sarebbe complice del generale Yudenic.

Le missioni militari alleate hanno fatto vive proteste presso il Governo Estone.

INTORNO AI « PROGROMS » DI POLONIA.

Varsavia, 29. — E' giunto il testo del rapporto del sen. israelita americano Morgenthau, il quale, come è noto, ha presieduto la Missione americana per l'inchiesta sui *progroms* che erano stati denunziati come avvenuti in Polonia. Morgenthau dichiara che *progroms* organizzati non hanno mai avuto luogo in Polonia, ma che solamente debbono lamentarsi eccessi contro la popolazione ebraica, avvenuti quasi esclusivamente in zona di guerra. Secondo Morgenthau il totale delle vittime ebree che si sarebbero avute sarebbe di 280. Il rapporto rileva che la maggior parte delle vittime sono da lamentarsi nei primi mesi dell'amministrazione polacca, quando questa non era ancora organizzata e non poteva ancora assumere una responsabilità.

Morgenthau constata l'esistenza in Polonia di un partito che tenderebbe al boicottaggio economico degli ebrei; ma egli esprime anche la convinzione che il Governo polacco fondato sulla base di principi democratici saprà trovare un'equa soluzione ai rapporti tra polacchi ed ebrei.

UN BATTAGLIONE ITALIANO IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 26. — Un battaglione italiano arriverà domani a Deutsche-Eylau donde una parte si recherà in distaccamento a Marienwerder e a Mariemburg.

IL GABINETTO TURCO E LA CAMERA.

(S) **Costantinopoli**, 26 (*ritardato*). — Negli ambienti bene informati si afferma che per decisione del Consiglio dei Ministri il Gabinetto si presenterà in settimana davanti alla Camera per dare lettura del programma del Governo e chiedere un voto di fiducia.

Nel caso in cui il Governo non avesse la fiducia della Camera il Gran Visir Ali Riza Pascià, presenterebbe le dimissioni del Gabinetto, ma intanto sarà nominato il nuovo titolare del Ministero della Guerra.

ANCORA SI COMBATTE

I POLACCHI CONTRO I BOLSCEVIKI

(S) **Varsavia**, 27. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco dice:

Fronte Lituania e Rutenia bianca. — Nel settore di Polesia un nostro distaccamento, comandanto dal capitano Zawadzki, con audace incursione, ha sorpreso i bolscevichi nel villaggio di Romozy, dove concentravano grandi forze per attaccare le nostre posizioni. Ci siamo impadroniti di tre cannoni, tre mitragliatrici, gran numero di munizioni e apparati telefonici. Abbiamo fatto numerosi prigionieri.

Sul resto del fronte attività di ricognizioni.

S. U. d'America

(S) **Parigi**, 28. — Il *New-York Herald* riceve da Washington:

Il Segretario aggiunto del Tesoro ha dichiarato che il divieto delle bevande alcooliche per ciò che riguarda le navi estere è stato abolito in modo permanente.

Questa soppressione del divieto è stata la conseguenza di una protesta fatta da parte del Governo italiano che ha dichiarato che il vino costituisce la bevanda regolamentare dei suoi equipaggi. Si ritiene che anche gli altri Governi abbiano protestato. Il Segretario aggiunto ha detto che la correttezza internazionale vuole che si trattino le nazioni estere nel modo più cortese e per questa ragione egli ha deciso che le navi estere siano considerate come territorio estero per ciò che riguarda le proibizioni.

Francia

(S) **Parigi**, 29 — I giornali aderenti all'Ufficio Nazionale della Stampa hanno deciso l'organizzazione di un Consorzio unico incaricato di provvedere al rifornimento della carta per la stampa francese ed hanno stabilito di chiedere al Governo di proibire la vendita dei giornali dal mezzogiorno della domenica fino al mezzogiorno del lunedì e di vietare l'importazione della carta dall'estero.

Austria

Vienna, 28. — Per darvi una idea dei prezzi favolosi vi riferisco qualche particolare tipico: una corsa in una di quelle carrozze che sono una specialità della vecchia Vienna costa oggi 1000 corone; ma in un modestissimo veicolo 500 corone; un auto da Vienna a Gmunden, (circa 200 chilometri) costa la bellezza di 30.000 corone.

Dei 6 milioni di abitanti dell'Austria-Tedesca un milione è impiegato dello Stato. La Difesa Nazionale costa al governo 30-40 milioni di corone di più di quel che costasse la vecchia imperiale e regia armata di tutta la monarchia austro-ungarica.

(S) **Vienna**, 29. — E' stata sospesa la fornitura del gaz per le case private, per i ristoranti e per i caffè.

Vienna, 29. — L'amministrazione delle Poste ha un *deficit* di 236 milioni di corone. Si prevede un nuovo aumento delle tariffe.

Spagna

LA SITUAZIONE IN CATALOGNA

(S) **Barcellona**, 19 — Sebbene la ripresa del lavoro sia stata fissata per oggi, per un certo numero di operai la situazione è la medesima di prima della fine della serrata, eccetto al porto, dove il lavoro è quasi normale.

In alcune officine padroni e operai sono giunti a un accordo.

Secondo informazioni ufficiali, 7000 operai hanno ripreso il lavoro fra ieri e oggi.

Lo Stato italiano, nell'invitare i suoi cittadini a sottoscrivere al sesto Prestito Nazionale, assume verso di essi, nell'ora grave e solenne che attraversiamo, un impegno d'onore: esso ci dice che i mezzi che noi gli diamo servono a rinsaldare la sua autorità e a ristabilire l'impero della legge e che non cederà a nessuna intimidazione demagogica, che, approfittando del disagio economico, tenta di colpire i più vitali interessi della Nazione. Chi ha fiducia nello Stato in fondo non fa che il proprio tornaconto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 30 Gennaio — S. Savina

Leva il sole alle 7.28 - Tramonta alle 5.18

Leva la luna alle 5.22 m. - Tramonta alle 2.58 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 29 gennaio — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	—	—	—	—	—
Torino	3.0	nebbioso	—	7.0	0.0
Milano	6.0	coperto	—	10.0	4.0
Venezia	3.0	coperto	calmo	6.0	2.0
Bologna	3.0	sereno	—	- 9.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	3. 0	3|4 coperto	—	8.0	2.0
Roma	8. 0	coperto	—	12.0	8.0
Bari	5. 0	sereno	calmo	12. 0	3.0
Napoli	8.0	1|2 coperto	calmo	12. 0	5.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	6.0	sereno	calmo	15. 0	2.0
Messina	10. 0	1|2 coperto	calmo	14. 0	8.0
Cagliari	8. 0	1|4 coperto	l mosso	14. 0	4.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

29 gennaio - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 766.0 - Provenienza del vento S - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 11.8 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.36 - Umidità relativa in centesimi 71 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) coperto.

Massimo di temperatura nel giorno 12.9 — Minimo: 7.8

SCAMBIO DI VOCALE

Quella che t'a te l'ma dice con l'A

In chiesa spero lo trovi con l'E

Spiegazione del passatempo precedente;

Se-vero — SEVERO

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 29 Gennaio

Rend. It. 3 ½ % cont 80.25 fine 80.50 a 80.60 - Consolidato 5 % cont. 63.35 fine 86.75 a 86.80 a 86.75 - Banca d'Italia 1502 a 1515 a 1507 a 1508 - Banca Commerciale 1250 a 1251 a 1245 a 1246 - Credito Italiano 823 - Banca It. di Sconto 639 a 640 - Banco Roma 116 a 117 a 116 ½ - Nav Gen. Italiana 776 a 772 - S. N. I. A. 112 a 112 ⅓ - Tramw. Omnibus 171 - Ansaldo 216 ½ a 217 ⅓ - Elba 312 a 315 - Ilva 214 - Antimonio 73 a 73 ½ - Eridania 410 a 416 a 414 - Zuccheri Romani 69 ½ a 69 - Prodotti azotati 340 - Elettrochimica 126 a 125 ½ - Concimi Romani 188 a 189 a 188 ½ - Forni elettrici 88 - Gas di Roma 670 a 672 - Imprese Fondiarie 101 - Beni Stabili 283 a 284 - Fondi Rustici 270 a 269 - Risanamento di Napoli 360 a 377 a 370 - Fiat 389 a 388 a 391 a 389 - Marconi 235 - Viscosa cont. 394 a 396 fine 395 a 406 a 404 - Kerka 450 a 452 - Cotonerie 125 ½ a 126 - Comerciale Triestina 640.

Mercato fermo e in buona tendenza.

Cambi - Parigi 119.75 - Londra 54.70 - Svizzera 276 - New York 15.35.

BORSE ITALIANE - 29 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 80	80 82	80 35	80 70
Consolidato 5 %	86 85	86 85	87 50	86 80
Azioni B. Italia	1510 —	1514 —	1510 —	1508 —
Id. B. Commerc.	1240 —	1242 —	1243 —	1241 —
Id. Credito Ital.	821 —	821 —	820 —	822 —
Id. B. Roma	116 —	115 50	115 50	115 —
Id. Ital. di Scont.	639 —	639 —	637 —	639 —
Meridionali	528 —	531 50	529 —	558 —
Mediterranee	220 —	219 —	221 —	222 —
Costruzioni Venete	190 —	— —	— —	— —
Rubattino	777 —	— —	775 —	778 —
Lloyd Sabaudo	— —	469 —	455 —	— —
Lanificio Rossi	1740 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	793 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	143 —	— —	— —	— —
Elba	310 —	311 —	— —	308 —
Terni	1115 —	1140 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	114 50	— —	— —	— —
Officine Breda	280 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	217 —	217 75	216 —	— —
Ilva	214 —	214 50	212 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	170 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	132 —	135 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	— —
Edison	676 —	— —	— —	— —
Vizzola	1020 —	— —	— —	— —
Marconi	236 —	233 —	235 —	— —
Molini Alta Italia	263 —	266 —	— —	260 —
Industrie Zuccheri	366 —	— —	369 —	— —
Raffineria Lig. Lom.	415 —	410 —	— —	420 —
Eridania	410 —	416 —	409 —	425 —
Distillerie Italiane	172 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	— —	— —	— —
Carburo	— —	369 —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	145 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	158 —	— —	147 —	— —
Beni Stabili	281 50	— —	— —	— —
Fiat	389 —	388 —	387 50	387 —
Isotta	83 —	— —	— —	— —
Itala	89 —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	119 75	119 —	118 75	118 75
Londra	54 75	55 —	55 —	55 35
Svizzera	275 —	277 —	269 50	277 —
New York	15 55	15 60	15 50	15 60

BORSA DI PARIGI

	28	2
Rend. franc. 3 % perpetua	58 75	58 70
» 3 % ammort. antico	72 35	72 35
» 3 ½ %	— —	— —
» 5 % amm. nuovo	88 70	88 70
Prestito francese 4 % 1917	71 40	71 45
» 4 % 1918 liberato	71 10	71 10
» non liberato	— —	— —
Tunisine	320 —	316 50
Rendita Argentina 1896	102 50	105 —
» » 1909	83 10	— —
Brasile 4 %	85 —	85 50
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	152 50	149 —
» Spagnuola esterna 4%	204 —	201 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	69 —	66 —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	38 —	38 50
» Russa 5 % 1906	50 —	53 —
» Russa 4 % 1909	29 50	— —
» Serba 4 %	50 —	— —
» Turca	64 50	64 75
Banca di Francia	5500 —	— —
Banca di Parigi	1412 —	1407 —
Credito Fondiario	840 —	— —
Crédit Lyonnais	1436 —	1432 —
Banca Ottomana	700 —	708 —
Banca Comm. Italiana	1040 —	1040 —
Metropolitain	— —	— —
Azioni Suez	6940 —	6840 —
Thomson	900 —	895 —
Andalous	617 —	615 —
Nord Espagne	719 —	690 —
Saragozza	705 —	685 —
Soc. Alti Forni di Piombino	116 50	117 —
Rio Tinto	2035 —	2035 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 % 1903	120 25	119 —
Brasile *rescission*	92 36	93 50
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	47 75	47 50
De Beers	1444 —	1460 —
Ferreira Deep	31 75	32 —
Geduld	143 —	140 50
Gold Fields	95 50	94 —
Randfontein	65 75	65 75
Rand Mines	196 —	192 50
Cambio su Italia	85 1|4	84 75
Chèque su Londra	47.29.5	46.50.5